

PRESIDENTE LIVIANO

Se i Consiglieri possono cortesemente prendere posto.

Invito cortesemente i Consiglieri ad accomodarsi e chiedo la gentilezza al Dottor De Carlo di procedere all'appello nominale.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo al nuovo appello della seduta in modalità Question Time: Sindaco Bitetti (presente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consiglieria Boccuni (presente), Consiglieria Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (presente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consiglieria Devito (presente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (presente).

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate, è complicato.

Chiedo scusa. Consigliere Vitale, Consigliere Lazzaro. Consigliere Lazzaro, se si può accomodare. Consigliere Vitale, se si può accomodare. Consigliere Vitale, se si può accomodare. Consigliere Vitale, se si può accomodare. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Proseguo: Consiglieria Galeandro (assente), Consiglieria Galiano (al momento è assente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (assente), Consigliere Mele (assente), Consigliere Messina (assente), Consiglieria Mignolo (assente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliere Panzano (presente), Consiglieria Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consiglieria Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente).

Nel frattempo entra in aula la Consiglieria Galiano, quindi la inseriamo tra i presenti, che sono 26, compresa la Consiglieria Boshnjaku.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Anche per questo Consiglio sono assenti giustificati i Consiglieri: Messina, Ungaro, Mignolo, Azzaro e Lenti.

Confermo scrutatori i Consiglieri espressi precedentemente, cioè: Quazzico, Vitale e Brisci.

PRESIDENTE LIVIANO

“Eventuali comunicazioni del Sindaco”.

Se il Sindaco non ha comunicazioni. Non ha comunicazioni.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: ***“Richiesta acquisizione strade”***.

Mozione a firma del Consigliere Di Gregorio, che se vuole illustrare la mozione ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI GREGORIO

Grazie Presidente. Inizio per dare il benvenuto al collega Spalluto, gli faccio i miei auguri personali e in bocca al lupo per il prosieguo della sua strada all'interno del suo partito.

È una mozione che va all'interno di un largo percorso che ho cominciato da qualche mese, ne ho fatte altre simili e questa riguarda in particolare la zona della Marina di Taranto, una sola molto importante. Voglio ricordare che attraverso un mio emendamento siamo riusciti a portare l'acqua potabile per circa un paio di chilometri, l'avevo terminato un paio di mesi fa, un importo di 1 milione 241 mila euro, aspettiamo da AQP e da AIP il completamento del servizio idrico per l'Autunno di quest'anno e siamo in attesa che Acquedotto ed AIP consegnino finalmente il nuovo progetto per tutto l'impianto fognario che va dalla Tenuta del Barco fino all'Eden Park, circa 8 milioni e mezzo di intervento, con 10 vasche di raccolta. Insomma, un intervento molto importante che, insieme a quello per l'acqua, dovrebbe ridare un minimo dignità a zone completamente abbandonate. L'Amministrazione Comunale, anche sull'okay che è stato dato dal Sindaco, si impegnerà a fare tutta la pubblica illuminazione su tutto quel pezzo che riguarda la nostra competenza e proprio per questo sto chiedendo attraverso questa mozione di acquisire, attraverso gli strumenti giuridici più opportuni, l'acquisizione della strada, anche a titolo gratuito, di alcune strade che al momento sono sprovviste di luce, acqua, fogna e asfalto.

Le strade che sono compresi in questa mozione sono Viale dei Pini, via delle Invertiani, via Monticello, via degli Abeti e traverse, via della Conca, via degli Scogli, via delle More, via dei Cipressi, via dei Tigli, via delle Rose, via dei Sedani, via del Basilico, via del Prezzemolo e traverse, via Angurie, via Nespole, via Prugne, via Albicocche, via dei Mandarini, via dei Peri, via dei Fichi, via dei Limoni, via Urano, via Marte, via Giove, via Nettuno, via della Luna, via del Sole, via Venere e via delle Viti insieme a via Venezuela. Non so se ho saltato qualche via in particolare nello studio di queste luoghi, perché sono andato personalmente a recuperarle, me ne scuso se ho saltato qualcosa, se l'ho fatto cercheremo di integrarle nella prossima mozione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Vietri, prego.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, Colleghi, annunciamo il nostro voto a favore, ovviamente, a questa mozione per l'acquisizione al patrimonio comunale di alcune strade che rientrano nel territorio urbano di competenza del Comune. Onde evitare che continuiamo noi a presentare in questa sede delle mozioni per vedere acquisite delle strade a patrimonio pubblico, sarebbe opportuno che in proprio anche la Direzione del Patrimonio faccia una ricognizione complessiva delle strade che ancora non sono state acquisite e la sottoponga all'attenzione del Consiglio Comunale. Ovviamente, come abbiamo già detto durante l'approvazione, la discussione dell'assestamento di bilancio, noi facciamo gli atti di indirizzo, ma poi le pratiche, gli atti, le risposte le danno il personale comunale all'interno delle Direzioni. E voglio ricordare che la Direzione che fa questo tipo di pratiche, come l'acquisizione delle strade a patrimonio, che poi sono propedeutiche per portare le opere di urbanizzazione, è a corto presso quelle strutture, perché quelle Direzioni comunali soffrono di una carenza di personale tecnico. Quindi, anche l'aspetto del personale rispetto a questo tipo di risposte alla cittadinanza è fondamentale.

Nei mesi scorsi noi abbiamo fatto un'altra mozione per l'acquisizione di via Maestri del Lavoro, sollecito l'Amministrazione a definire la procedura di acquisizione al patrimonio per cercare di rifare il manto stradale in quella arteria importante della Città di Taranto, che è a ridosso del nuovo Stadio Iacovone. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Vietri.

Prego, Sindaco.

SINDACO BITETTI

Grazie Presidente. Consiglieri, Signori della Giunta. In riferimento all'acquisizione delle strade l'Amministrazione Comunale, per il tramite della sua Direzione, si è attivata per tutti quelli che sono stati gli atti di indirizzo. In riferimento a via Maestri del Lavoro, come sappiamo, è un'area privata, per la quale sono state attivate tutte le procedure necessarie per procedere con le esproprio, la richiesta delle necessarie risorse economiche per realizzare una strada che venga definita tale ai sensi del Codice della Strada, quindi con basamenti, larghezza regolamentari, marciapiedi, pubblica illuminazione. Abbiamo già presentato il progetto che sfiora circa il milione di euro, ma nel frattempo, in virtù di quello che sta

avvenendo in quella zona, quindi sappiamo che quel quartiere diventerà il quartiere dello sport, la Cittadella dello Sport, con una serie di impianti riqualificati e proprio quella strada rappresenta un'ulteriore via di fuga o comunque una alternativa alla viabilità ordinaria. Stiamo trattando con il Commissario una procedura urgente affinché la stessa possa essere acquisita, con i poteri del Commissario, in brevissimo tempo e solo dopo, grazie a questo tipo di procedura con esiti auspicabilmente favorevoli, potremmo quantomeno asfaltare la stessa, ma obiettivo di questa Amministrazione è di trasformarla in una strada vera e propria, così per come prevede il Codice della Strada. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie Sindaco.

Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Quindi, votiamo il punto all'ordine del giorno numero 5: Mozione del Consigliere proponente Vincenzo Di Gregorio "Richiesta acquisizione strade".

27 presenti in aula: 27 voti a favore.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 6: ***"Mozione per l'intitolazione dello slargo sito alla fine di Corso Vittorio Emanuele II, Piazza Castello, alla memoria di Bakary Sako, simbolo di accoglienza e monito contro la violenza giovanile"***.

Presenta la mozione il Consigliere Tartaglia, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Consiglieri, cittadini che ci ascoltate. Domani sono due mesi che questa città ha visto un atto efferato, un omicidio nei confronti di una persona, un lavoratore, negli altri interventi ho parlato riconoscendo ad una delle tracce della maturità la necessità di alzarsi all'alba, intesa come impegno e Bakary Sako quello stava facendo, si stava alzando all'alba per andare da cittadino, da persona a guadagnare ciò che necessitava la sua famiglia ed è ancora più grave pensare che in quel momento purtroppo altre persone, addirittura minori, erano intenti invece in altre vicende. E la consapevolezza che l'Amministrazione si è già adoperata, perché questa mozione nasce da lontano, poi è stata più volte rinviata, per una intitolazione di una targa nel luogo dell'omicidio, io insieme ai Consiglieri Comunali, il Presidente Gianni Liviano, i due rappresentanti di "Per": Virginio Galeandro,

Mimmo Festinante, la Consiglieria Mignolo e Nicola Catania, abbiamo, però, voluto portare alla vostra attenzione questa esigenza e cioè di intitolare non una via, sarebbe ancora più complicato, ma uno slargo. Lo slargo che è prospiciente all'ingresso del nostro Palazzo di Città, alla fine di Corso Vittorio Emanuele, proprio a Piazza Castello, se ci affacciamo lo guardiamo, è il luogo indicativo, perché quello slargo a me molto caro, ma penso a molti di voi sia caro, è caro a tantissimi sposi che lì vanno a fare le fotografie, guarda il mare, ma guarda il mare verso sud, dove è l'Africa. E allora l'idea era quella di chiedere innanzitutto la delega da parte della Prefettura e quindi l'autorizzazione da parte della Prefettura, poiché non sono passati dieci anni dalla morte di Bakary, a cui va l'accorato abbraccio ai parenti. Col Presidente Liviano nei giorni successivi abbiamo incontrato il fratello di Bakary Sako, con il quale abbiamo preso questo impegno. Lo vogliamo ricordare in un punto strategico della nostra città, ma un punto che ci riconosce come città dell'accoglienza, perché se pur vero un omicidio così brutto, così efferato può però distogliere lo sguardo da quello che questa città vuole raccontare. Guardiamo sotto adesso il nostro Ponte Girevole in inglese, ma mi piace dirlo in italiano, siamo italiani, abbracciamo il futuro e il futuro non può che essere le persone, da dovunque esse provengono, perché l'amore, l'accoglienza, la cittadinanza non può essere svincolata dal rispetto delle persone. Quando la politica si allontana dalle persone allora sbagliamo, più limiamo quel gap, quella diga tra persone e politica e più facciamo bene. Per cui io chiedo oggi, insieme ai colleghi Consiglieri, di potere adoprarci per tutto l'iter, con la toponomastica, con le autorizzazioni della Prefettura affinché quello slargo abbia un nome, non ce l'ha. Abbia un nome, non credo che sia molto complicato, ma un nome che ricordi Bakary Sako soprattutto alle future generazioni. So, sappiamo quanto sia importante il ricordo, la memoria ed è per questo che devono passare diversi anni affinché ad una persona che non c'è più possa essere intitolata una piazza, ma siamo perfettamente consapevoli che qualsiasi altro cittadino di questa città o anche di altre città dovesse venire nella nostra città ricorderà quel luogo non come luogo in cui è stato commesso un omicidio, ma come il luogo dell'accoglienza, come il luogo dell'abbraccio, proprio come oggi vogliamo fare tutti insieme. L'abbiamo fatto anche stamattina, vogliamo abbracciare il futuro, vogliamo abbracciare le nuove generazioni, vogliamo abbracciare coloro i quali partecipano in maniera fattiva e lavorativa al progresso del nostro Stato, del nostro Paese. Quindi, chiedo a tutti voi di poter dare il vostro assenso a questa procedura che possa portare lo slargo di via Vittorio Emanuele all'intitolazione a Bakary Sako. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Presidente Tartaglia.

Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Io resto... allora, faccio una premessa, non entro nel merito dell'intitolazione alla memoria di Bakary Sako del luogo, il mio intervento sarà esplicitamente politico-amministrativo. Mi sembra che questa maggioranza non dialoghi neanche su queste cose. Apprendo, quindi, che al sesto punto all'ordine del giorno mi era stato assicurato nei giorni scorsi che ci sarebbe stato addirittura il ritiro di questa mozione, leggo che questa iniziativa è presa dal Presidente Liviano, dal Consigliere Festinante, dalla Consiglieria Galeandro, dal Consigliere Catania e dal Consigliere Gianni Tartaglia, che l'ha esplicitata. Poi leggo la convocazione della Commissione Toponomastica che mi arriva, cui mi onoro di far parte grazie al voto dei Colleghi della minoranza, per il 20 luglio di questo mese. Nella Commissione Toponomastica sono componenti di maggioranza il Consigliere Luca Contrario, la Consiglieria Daniela Gagliano, la Consiglieria Patrizia Boccuni, che appunto rappresentano la maggioranza, dei quali qui non vedo neanche apposta la loro firma.

Il mio intervento mira al rispetto del Regolamento. Vorrei e mi auguro che non si creasse un precedente attraverso una mozione che chiede l'intitolazione di un largo, di una via, di un luogo attraverso la mozione e non attraverso il rispetto del Regolamento. Voi ne avete tutta la facoltà di poterlo fare, siete maggioranza, avete i vostri componenti, avete addirittura anche nella Commissione Toponomastica l'Assessore Patronelli, avete, quindi, pieno mandato per poterlo fare nelle sedi opportune, questo perché? Perché ovviamente...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, posso osare? Non voglio interromperla, solo per chiarire un eventuale equivoco.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Sì.

PRESIDENTE LIVIANO

Non stiamo superando nessuna Commissione, questa va comunque in Commissione.

(Intervento fuori microfono)

Certo.

Non c'è stato nessun superamento.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Bastava la firma di un Consigliere.

PRESIDENTE LIVIANO

L'obiettivo era rafforzare...

CONSIGLIERE TRIBBIA

Ma potevate anche presentarlo direttamente in Commissione Toponomastica e la Commissione Toponomastica ovviamente esprimersi.

PRESIDENTE LIVIANO

Poi lei lascerà la discrezionalità alle singole parti politiche di decidere quello che vogliono fare, ma nessuno supera niente.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Posso puntualizzare che i componenti della Commissione Toponomastica non sono neanche tra i firmatari e quindi mi sembra già assurdo questa cosa? A casa mia, se fossi stato io l'amministratore, se fossi stato io in maggioranza la prima cosa che avrei fatto o come Presidente del Consiglio o come componente o come Consigliere che ha firmato questa petizione, avrei alzato il telefono avrei chiamato la collega Boccuni, avrei chiamato il collega Contrario e avrei detto: che dite, facciamo questa cosa? Avvaloriamo anche in virtù del fatto che siete componenti della Commissione Toponomastica per questa, ovviamente, proposta? Io resto allibito e mi auguro che questa possibilità di poter trattare l'argomento attraverso una mozione e non attraverso gli organi eletti democraticamente dal Consiglio Comunale non crei un precedente e quindi mi auguro che, se oggi portiamo a votazione questa proposta, possa essere data a tutti i Consiglieri la possibilità di trattarla attraverso mozioni consiliari e poi traghettate in Commissione Toponomastica. In quella Commissione Toponomastica, perché io rilancio l'importanza della Commissione Toponomastica, perché nella Commissione Toponomastica non siamo presenti soltanto noi e attraverso, ovviamente, la Commissione Toponomastica siamo portati a decidere l'intitolazione di diverse vie e diverse personalità che nel corso degli anni, dei mesi vengono a mancare e in effetti nella prossima Commissione Toponomastica ci saranno ben 12 intitolazioni. Quando noi ci riuniamo in questa Commissione facciamo un ragionamento un po' complessivo su quelle che sono le necessità cerchiamo di trattarle con la massima trasparenza, cercando anche di non farci magari

influenzare da ciò che può essere il momento circostante nella trattazione dell'intitolazione di alcuni nostri concittadini o persone illustri. Questo perché, come il Preside Tartaglia ha ricordato, c'è la questione dei dieci anni, quindi anche questo viene trattato con la massima delicatezza.

Poi, come dicevo prima, è un organismo non del tutto politico, ci sono i rappresentanti di varie associazioni e quindi anche per ciò che concerne delle deroghe la Prefettura stessa quando concede le deroghe le fa ovviamente nel rispetto sempre delle norme vigenti.

Quindi, io mi sarei aspettato da parte vostra la trattazione di questo argomento in un altro modo, in un'altra forma. Legittimo da parte vostra, probabilmente, presentare questa mozione, penso, immagino che si sia aperto comunque un precedente e comunque lascio poi il giudizio all'intera Aula.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Buongiorno a tutte e tutti. Benvenuto al collega Alfredo Spalluto. Preannuncio che io su questa mozione mi asterrò. Mi asterrò non certo perché non pensi o non rite... ..(*interruzione tecnica*)... vada onorata, ma perché io penso che la politica abbia delle responsabilità importanti e fondamentali e che se il dibattito su Bakary Sako, su quello che è accaduto in città vecchia due mesi fa deve entrare nelle aule del Consiglio - e sarebbe opportuno lo facesse - lo debba fare in maniera più strutturata, magari con un Consiglio Comunale monotematico, perché dietro quell'omicidio ci sono da fare riflessioni su tante questioni, che vanno dalle politiche del lavoro, alle politiche legate alla cittadinanza, all'immigrazione, alla gestione dell'ordine pubblico, alle politiche sulla rigenerazione urbana e sociale delle periferie. Ci sono tantissime questioni da affrontare e, francamente, ridurre la discussione in Consiglio Comunale su una targa temo possa essere una banalizzazione o, peggio ancora, uno strumento attraverso il quale la politica si autoassolve, si lava la coscienza. Io spesso, infatti me lo ricordava prima il Collega, a volte le ritengo inutili alcune mozioni, perché mi sembrano strumento magari più per visibilità o per altro, non certo entrano nella vita amministrativa di una comunità e incidono sulla vita amministrativa dell'Ente.

Ecco, questa mozione, mi spiace dirlo, non capisco neanche il motivo per cui sia stata firmata, ripeto, da cinque solo Consiglieri di maggioranza, penso che sia una mozione superflua e addirittura una mozione che rischia di apparire non sufficiente ad un dibattito che meriterebbe ben altre riflessioni e addirittura non fa onore alla memoria di Bakary Sako, che probabilmente meriterebbe, più che targhe,

politiche pubbliche serie su immigrazione, sul lavoro, sulla gestione delle periferie, sulla gestione dell'ordine pubblico.

Quindi, capisco e sono convinto della bontà di chi l'ha proposta, ma personalmente mi asterrò da votare questa mozione e resto, chiaramente, disponibile a portare nelle giuste sedi, che è la Commissione Toponomastica, la possibilità di intitolare lo slargo di fine Corso Vittorio Emanuele alla memoria di Bakary Sako. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Contrario.

Consigliere Catania, prego.

CONSIGLIERE CATANIA

Grazie. Grazie presidente. Io sinceramente rimango un po' spiazzato da questo intervento.

Scusate, posso? Gianni. Posso? Gianni, posso?

Rimango un po' spiazzato da questi interventi, al di là del tecnicismo, di quello che doveva essere fatto, in quale modo, qual era la procedura più corretta, ma anche ascoltando l'intervento del collega, il Consigliere Contrario. Io ritengo invece che, anzi auspicavo e pensavo che questa mozione passasse in maniera quasi de plano, tranquilla, perché il ricordo di questo ragazzo è ancora vivo in tutti noi, insomma, per come è morto, nella maniera assurda per cui è morto. Ma anche perché penso che le città, cari Colleghi, si raccontano anche attraverso le strade e le loro piazze, i loro monumenti. Ogni nome inciso su una strada è una scelta che viene fatta e quindi è il modo in cui diciamo anche ai nostri figli, ai nostri nipoti chi siamo e cosa riteniamo degno di essere ricordato. Io credo e sono fermamente convinto che Taranto debba ricordare questo ragazzo, lo credo in maniera proprio convinta, perché la sua storia ci parla di accoglienza in un tempo in cui troppo spesso prevalgono la paura e la diffidenza. Ci parla di dignità in un tempo in cui molte persone vengono giudicate per il colore della pelle, per la provenienza o per la condizione sociale. Ci parla di pace in un tempo in cui la violenza sembra voler occupare sempre più spazio nella nostra comunità. È proprio per questo questa intitolazione assume un significato ancora più profondo, perché credo che un ragazzo domani che attraverserà quello slargo è leggera il nome di Bakary Sako potrà chiedersi chi fosse e scoprirà una storia che ci insegna il rispetto, la solidarietà e il valore della vita umana. Scoprirà che la violenza non deve avere l'ultima parola. Noi non possiamo restituire a questo ragazzo la vita che gli è stata tolta, ma possiamo fare una cosa importante: impedire che il suo nome venga dimenticato, possiamo trasformare il suo ricordo in un messaggio permanente

rivolto alla nostra città. Un messaggio che dica che Taranto non accetta l'odio, che Taranto rifiuta ogni forma di discriminazione, che Taranto sceglie l'incontro invece dello scontro, l'accoglienza invece dell'indifferenza, la memoria invece dell'oblio. Quando dedichiamo uno spazio pubblico ad una persona non stiamo soltanto guardando al passato, stiamo indicando una direzione per il futuro e allora facciamolo colleghi Consiglieri, facciamo in modo che questo futuro parli di umanità e di rispetto e di speranza. Facciamolo per Bakary. Facciamolo per i nostri giovani. Facciamolo per Taranto. Avrei veramente gradito evitare anche questi interventi che sono stati fatti prima. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Catania.

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Grazie Presidente. Io credo che dobbiamo trovare il modo per ricordare al meglio questo giovane di soli 35 anni, lavoratore, originario del Mali. Io ho letto la mozione e voglio chiedere ai proponenti: perché dovremmo intitolare proprio quello slargo, che poi si trova esattamente qui giù alle mie spalle, cioè qual è la motivazione culturalmente, dal punto di vista simbolico, forte per la quale voi avete individuato quello slargo e non un'altra piazza, un'altra via o un altro modo per ricordare questa persona. Ecco, perché poiché la Commissione Toponomastica del Comune si occupa proprio di individuare i siti per commemorare la memoria di persone che meritano di essere ricordate e la vicenda di questa persona, a nostro avviso, va ricordata, noi dovremmo fare un atto di indirizzo come Consiglio Comunale, nel quale insieme diciamo di voler ricordare Bakary Sako e diamo mandato alla Commissione Toponomastica di individuare il luogo migliore, magari la Commissione dirà...

(Intervento fuori microfono)

Dirà che sarà meglio mettere una lapide, un cippo, qualsiasi cosa, proprio nel luogo in cui questa persona ha perso la vita oppure la Commissione...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Tribbia, per favore, sta parlando.

CONSIGLIERE VIETRI

...per argomentazioni più ampie, deciderà magari di individuare non questo slargo, ma addirittura una piazza più grande, un luogo più significativo. Quindi, facciamo uno sforzo tutti per ricordare al meglio questa persona, quindi senza astensioni. Facciamo una procedura amministrativa corretta, dando mandato alla Commissione Toponomastica di individuare un luogo idoneo e quando sentiamo che le forze di polizia chiudono un circolo ricreativo in quartieri difficili, quei circoli dove si vende sicuramente la birra ma non so cos'altro si vende, quei luoghi dove si inculca la violenza nei giovani, nella nostra città, facciamo un plauso alle forze di polizia, perché di questo abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno della presenza dello Stato, degli operatori sociali, di stare con il fiato sul collo a chi porta i nostri giovani alla deriva. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Di Bello, poi Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. Buongiorno con colleghi Consiglieri e Consigliere, Sindaco.

Io mi unisco a quanto detto dal Consigliere Contrario, dedicare uno slargo, dedicare una piazza, una via è importante, però più importante è arrivare come istituzioni affinché situazioni del genere non possano ripetersi. Il disagio giovanile, purtroppo, è una piaga che riguarda la nostra città e non solo. E mi unisco anche quanto detto dal Consigliere Tribbia riguardo la procedura. Noi a breve ci riuniamo come Toponomastica, anzi, ci riuniamo anche in maniera un po' tardiva, io più volte avevo richiesto alla Presidente Boccuni di riunirci, perché tante cose, appunto, dovevano passare al vaglio della Toponomastica, alcune anche in scadenza, perché ricorrevano anniversari, e purtroppo i tempi si sono allungati.

Non dobbiamo correre il rischio di trasformare quella che può essere un'attività della Commissione in una mozione, altrimenti qui rischiamo che ognuno di noi può alzarsi un giorno e proporre di intitolare una piazza, una via ad una persona meritevole.

Ora, tutti condanniamo ovviamente la violenza, quello di Bakary Sako è stato un orribile delitto, che ha riguardato ognuno di noi nel profondo, la nostra comunità tarantina, ma - secondo me - abbiamo già fatto tanto dedicando uno sportello in sua memoria, ora dobbiamo far tanto non dal punto di vista formale, dove politicamente ci puliamo la coscienza intitolando uno slargo, ma dobbiamo invece far tesoro di quelli che sono gli strumenti in nostro possesso e cercare di risolvere davvero la piaga della violenza di genere, del disagio giovanile, soprattutto a Taranto vecchia.

Quindi, io mi asterrò dal votare questa mozione, non per la bontà della stessa, perché è giusta, ma - appunto - perché gli iter amministrativi devono essere rispettati, altrimenti anch'io avrei potuto presentare una mozione per intitolare agli internati militari italiani, che era anche, per altro, un impegno che si era assunto il Sindaco quasi un anno fa. Quindi, purtroppo, speriamo il 20 di luglio davvero, Presidente Boccuni, di poterci riunire e dare impulso a tutte le cose che sono ferme da diverso tempo. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, poi mi prenoterei. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Io colgo favorevolmente l'idea di coinvolgere l'Aula per quanto accaduto e provando a soffermarci anche sul nome e cognome di Bakary Sako, ovviamente il coinvolgimento dell'Aula presuppone che accanto all'idea di intitolare uno slargo a chi, purtroppo, ha perso la vita per futili motivi ci siano politiche attente a fenomeni come questi. È vero, però, che qualcuno avrebbe potuto ricordare la possibilità di intitolare uno slargo a Loris Costantino, a Claudio Salamida, ragazzi che qualche tempo fa, quasi in concomitanza con Bakary Sako, hanno perso la vita sul lavoro, perché in Piazza Immacolata molto spesso alcune organizzazioni sindacali provano a portare delle sagome senza volti, senza nome e cognome, perché anche lì è accaduta la sconfitta della politica. E allora, provando a mettere insieme la giusta causa, nobile, che fa il gruppo dei proponenti di intitolare uno slargo, sul quale siamo, credo, tutti quanti d'accordo, proviamo a chiedere ai proponenti di perfezionare quel documento che oggi vede una richiesta di impegno sbagliata, perché c'è un'articolazione del Consiglio Comunale che tutti quanti abbiamo dato, che ...*(interruzione tecnica)*... magari provando a migliorare quel documento con la richiesta di ritiro al prossimo Question Time, per scriverlo meglio, magari dando mandato non al Sindaco e alla Giunta, che nulla c'entrano rispetto alla intitolazione di slarghi, vie e comunque pezzi di patrimonio o suolo pubblico anche minori. Quindi è una richiesta che faccio a voi, ringraziandovi per averci portato all'attenzione un ricordo, una memoria così importante, ma con la preghiera di provare a scriverla meglio, anche dando mandato alla Commissione Toponomastica di individuare il miglior sito possibile, perché avendo questa gabbia di aver già individuato il sito e avendo impegnato il Sindaco e la Giunta, che nulla c'entrano con l'individuazione dei siti per intitolare alle memorie delle persone scomparse, io vi chiedo di provare a ritirarlo o magari ad emendare questo documento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Mi ero prenotato. Mi ero prenotato.

(Intervento fuori microfono)

Posso parlare? Grazie. Ci sono delle questioni che attengono molto alla forma. Ci sono delle questioni che attengono ai contenuti. Ci sono questioni che possono attenerne, a seconda delle sensibilità dei singoli, un po' più alla forma, un po' più ai contenuti oppure può accadere che qualcuno possa immaginare che argomentare su alcuni temi possa sembrare una invasione di campo rispetto a prerogative che per sensibilità, per interessi, per relazioni, alcuni di noi credono di poter avere un po' più degli altri. Cioè, alcuni di noi pensano di poter essere un po' più autorizzati, rispetto ad altri, a parlare di alcuni temi, perché magari sono più sensibili o perché hanno relazioni con alcuni mondi. Io credo che la questione della forma, che mi sembra che da alcuni di voi sia stato...

Vi prego cortesemente di fare..., cioè io ascolto veramente con grande interesse tutto ciò che dite tutti, apprezzerai, Consigliere Vietri e Consigliere Tribbia, di essere ascoltato anche io, perché giustamente mi ricordate quando parlate voi che volete essere ascoltati, anche io oso chiedervi cortesemente. No, perché è difficile parlare, Consigliere Vietri, sentendo qualcuno che parla per i fatti suoi.

Stavo dicendo, ci sono questioni che attengono alla forma, questioni che attengono ai contenuti, no? Mi pare che in questo contesto sia stato sollevato un problema di forma, neanche tanto legittimo, perché la Giunta, a differenza di ciò che diceva qualcuno, è il terminale reale delle scelte, anche delle indicazioni della strada. La Giunta viene sopra la Commissione Toponomastica. La Giunta, a volte, ha deciso di dedicare strade anche oltre la Commissione Toponomastica, quindi non è questo il tema. Il tema, invece, è che in una città che è stata fortemente provata emotivamente da un omicidio fatto ai danni di un poveretto che andava a lavorare, noi tutti quanti, il Consiglio Comunale nella sua interezza, vogliamo raccontare che questa città non è una città razzista, che non lo è per niente e che condanna evidentemente dei delinquenti. Cioè, dei delinquenti hanno ucciso una persona, non è la città che si è espressa in quella maniera. E come gesto, segno di attenzione, di sottolineatura, di solidarietà verso quella persona che è morta, verso la sua famiglia, ma come gesto significativo verso quello che questo Consiglio vuole essere, qualcuno, il Consigliere Tartaglia, il Consigliere Festinante, altri Colleghi lo stesso, hanno provato a dire: dedichiamo una strada. Voleva essere un gesto, segno che ribaltava completamente un'idea che molti si sono fatti su di noi. Siamo stati raccontati in maniera sbagliata.

Allora, se la questione è di forma e non di sostanza, perché non ne usciamo bene in questo Consiglio se 10 votano a favore, 2 si astengono e 8 votano contro, facciamo un figurone tutti rispetto all'immaginario collettivo e siccome è un tema sensibile va anche sulla stampa nazionale, non stiamo parlando di una cosa leggerissima, di qualunque altra cosa, stiamo parlando di un tema che va sulla stampa nazionale.

Noi vogliamo dare alla città e a tutti l'idea di essere una città solidale, attenta alle persone, attenta alle fragilità, che condanna la delinquenza, lo vogliamo fare con forza, con senso di compattezza e di condivisione.

Quindi, se il tema è la forma, se per qualche Collega il tema è la forma, si rimetta tutto alla Commissione deputata a decidere e si condivide in Commissione. Chiedo al Consigliere Tartaglia se è d'accordo, perché da questa cosa noi ne dobbiamo uscire coesi. Cioè, dobbiamo uscire che il Consiglio Comunale nella sua interezza vota a favore.

Scusate, finisco. Andare a rottura all'interno della maggioranza e del Consiglio Comunale su questa cosa non ne facciamo un figurone nessuno. Grazie.

CONSIGLIERE FESTINANTE

Mozione d'ordine. Chiedo 5 minuti di sospensione per preparare un emendamento, che lo facciamo collettivamente. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

No, no, lo prepariamo pure noi ragazzi, deve essere collettivo.

(Interventi fuori microfono)

Dobbiamo fare per forza la sospensione, 5 minuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate. Scusate, non ve ne andate. C'è la proposta del Consigliere Festinante di sospensione, c'è una proposta contraria?

Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, avverso alla sospensione noi avevamo approntato un emendamento che volevamo far sottoscrivere a tutti i Capigruppo, che recita in questo modo, di modo che se questo emendamento va bene evitiamo anche di fare la sospensione, ecco, per queste ragioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

No, scusate, poi entriamo nel merito dell'emendamento, Consigliere Vietri.

Votiamo. C'è una richiesta di sospensione e una cosa avversa, votiamo entrambe e decidiamo.

CONSIGLIERE VIETRI

Mi scusi... Mi scusi...

PRESIDENTE LIVIANO

Chi vota a favore della sospensione.

Io dice dopo se passa la sua proposta. Non entriamo nel merito. Lei ha proposto di non fare la sospensione.

CONSIGLIERE VIETRI

Io sto dando un elemento per far votare i Consiglieri contro la proposta di sospensione.

Noi presenteremmo un emendamento con il quale si eliminano i punti: 1, 2, 3, 4, 5, 6 e si sostituiscono con la dicitura: "Il Consiglio Comunale impegna la Commissione Toponomastica Comunale, nel rispetto del Regolamento, ad individuare il miglior luogo per commemorare la memoria di Bakary Sako affinché tali tragedie non abbiano a ripetersi e che resti testimonianza di ogni forma di violenza".

Quindi, se ritenete che questo possa andare bene possiamo evitare la sospensione.

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo al Consigliere proponente la sospensione, Festinante, se va bene oppure no.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere Festinante non è d'accordo.

Votiamo la richiesta di sospensione del Consigliere Festinante.

(Interventi fuori microfono)

Li chiamo: Serio, Festinante, Tartaglia, Panzano, Devito, Spalluto, Catania, Quazzico...

(Interventi fuori microfono)

Per favore i Consiglieri...

(Interventi fuori microfono)

Se lei mi fa parlare! Se il Consigliere mi fa parlare! Stavo dicendo i nomi delle persone che stanno votando!

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tribbia io...

(Intervento fuori microfono)

Stia calmo.

(Interventi fuori microfono)

Adriano però. Adriano stai calmo.

(Interventi fuori microfono)

Scusate.

(Interventi fuori microfono)

Scusate. Per favore potete fare silenzio!

(Interventi fuori microfono)

Potete fare silenzio per favore.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

Presidente, ma che sta succedendo, Presidente.

Presidente, ma è un Consiglio Comunale, presidente.

(Interventi fuori microfono)

Chi sono gli scrutatori. Chi sono gli scrutatori, Presidente?

PRESIDENTE LIVIANO

C'erano sette persone.

(Interventi fuori microfono)

INTERVENTO

Presidente, non stiamo capendo più nulla, se ci illumina.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Scusate. Il Segretario ha contato i presenti.

(Interventi fuori microfono)

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Dai conteggi che portavamo a questo tavolo erano *11 favorevoli, c'era la posizione del Consigliere Stano che aveva alzato mentre andava là.*

Quindi, voglio dire, credo che, in base anche alla differenza, abbia prevalso il numero dei favorevoli all'accoglimento della sospensione.

PRESIDENTE LIVIANO

Il Consiglio è sospeso.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi.

Alla ripresa:

PRESIDENTE LIVIANO

Consiglieri, potete prendere posto?

Gentilmente, chiedo al Dottor De Carlo di procedere all'appello.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Procedo al appello dei presenti: Sindaco Bitetti (presente), Presidente Liviano (presente), Consigliere Azzaro (assente), Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (al momento non è in aula), Consigliere Brisci (presente), Consigliere Catania (presente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (presente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante, è in aula il Consigliere Festinante? È assente. Consigliera Galeandro (assente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere Lazzaro (presente), Consigliere Lenti (assente).

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore! Per favore!

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (assente), Consigliera Mignolo (assente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (presente), Consigliera Serio (assente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente),.

La Consigliera Serio è qui tra banchi della Giunta, quindi riportiamo come presente la Consigliera Serio.

Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (presente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (assente), Consigliere Vietri (presente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Voza (presente), pertanto in aula 25 Consiglieri.

La Consigliera Boshnjaku è entrata in aula, quindi siamo 26.

Se mi consentite, visto che sono stato chiamato in causa, delineerei proprio brevemente quello che è il quadro regolativo della materia. Premesso che l'articolo 42, comma 1, consente al Consiglio Comunale di dispiegare la propria attività di indirizzo e di controllo politico, secondo le più recenti e consolidate linee ministeriali, su tutte le materie, nessuna esclusa. Quindi, salvo che le materie non siano illecite, impossibili, quindi c'è ampio spazio di dibattito, così si muove nei vari pareri il Ministero. Nel caso specifico della toponomastica è ormai pacifico, consolidato che la competenza, l'intitolazione di vie, spazi pubblici, luoghi pubblici sia della Giunta Comunale. La Commissione Toponomastica, ove costituita, ha valenza consultiva, quindi endoprocedimentale, leggendo il nostro Regolamento si attesta, infatti, che la Commissione esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante.

Lo stesso Regolamento dà ampiezza del potere di iniziativa di sottoposizione alla Commissione e individua una serie di soggetti, anche il semplice Consigliere, le persone fisiche, giuridiche e quant'altro. In alcuni casi d'urgenza è prevista addirittura - ed è stato esercitato - che la Giunta provveda senza neanche passare dalla Commissione Toponomastica. Questo è il quadro di riferimento.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie infinite Dottor De Carlo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tartaglia, prego.

CONSIGLIERE TARTAGLIA

Grazie Presidente. Ciò che è successo denota, ma non è in maniera polemica, anzi, assolutamente, quando tocchiamo l'animo delle persone ovviamente tutti abbiamo una sensibilità.

Ringrazio il capo della Polizia Municipale di starci ad ascoltare.

(Interventi fuori microfono)

Sì, però stavamo arrivando ad un dunque.

Per cui ringrazio anche e soprattutto tutti i Consiglieri e l'opposizione che ci ha fatto riflettere. Vorrei significare solo una cosa che stamattina, il Presidente lo sa, alle ore 8:42 ho mandato una PEC, per cui chiedo scusa, ma io me ne ero scordato di dirlo, ma i punti 3, 4 e 5 della mozione sono eliminati già da stamattina, perché sono stati assorbiti da altre attività della Amministrazione, quindi parliamo solo degli altri punti.

Per quanto riguarda gli altri punti, i vari Consiglieri di minoranza, che ringrazio, ci hanno fatto riflettere e insieme siamo arrivati ad una definizione che possiamo proporre a voce, quale emendativa della mozione e cioè: presupposto che il 3, 4 e 5 non c'è più resta la comunicazione da parte del Consiglio Comunale alla Commissione Toponomastica, che al prossimo Consiglio utile valuti la possibilità di intitolazione dello slargo di Corso Vittorio Emanuele II alla memoria di Bakary Sako e ovviamente nel secondo punto, quello è dovuto, è un atto dovuto, la trasmissione dell'autorizzazione alla Prefettura.

Credo che in questa maniera possa essere ricomposta un po' di serenità, ma solo per sottolineare che sicuramente si poteva fare meglio, sicuramente si potevano coinvolgere le associazioni, ma i Consiglieri che hanno sottoscritto questa mozione - vorrei ricordare una memoria storica recente - l'hanno fatta nell'immediatezza del fatto, poi dopo, per diverse vicissitudini, questa mozione è stata portata più in là. Nel frattempo il Sindaco aveva già disposto che una targa fosse messa nel luogo dell'omicidio. Noi riteniamo, ma a questo punto anche col consiglio della minoranza, che la Toponomastica abbia un valore, anche se ringrazio il Segretario per averci significato il Regolamento, però sarebbe come saltare una Commissione ad hoc, perché ha quello come funzione. Quindi, questa mozione resta da parte dei sottoscrittori come una trasmissione alla Toponomastica di valutare la possibilità di indicare nello slargo di Corso Vittorio Emanuele alla memoria di Bakary Sako. Grazie Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tartaglia.

Consigliere Tribbia.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Grazie Presidente. Ci siamo un po' tutti tranquillizzati, se gli animi si sono un po' surriscaldati è a testimonianza che ovviamente l'argomento interessava un po' a tutti e in modo particolare toccava la

sensibilità, io penso, di ognuno di noi che rappresenta il Comune e quindi rappresenta quest'Aula, ma io ritengo e immagino la maggioranza dei nostri concittadini.

Ringrazio veramente anche il Preside Tartaglia, che è uno dei sottoscrittori di questa mozione. Il mio intervento, ovviamente, si riferisce all'emendamento concordato nell'interezza con i Colleghi della minoranza che avevano sostenuto ovviamente le mie prime perplessità o meglio, più che altro, seppur nella legittimità di un Consiglio Comunale che poteva investire direttamente le scelte su questa intitolazione la Giunta e il Sindaco, ritenevo, dai primissimi secondi del mio intervento, che forse fosse giusto ripristinare un iter ovviamente corretto, dove anche lì sia la maggioranza, che è ben garantita, anche le opposizioni sono garantite e anche nel rispetto - e lo dico anche per questo - anche degli altri nostri concittadini e illustri cittadini della nostra Nazione, che pure attendono un iter procedurale anche - come dire - abbastanza complesso.

Quindi, ringrazio i sottoscrittori di questo emendamento affinché si possa arrivare forse per l'approvazione nel miglior modo possibile, quindi probabilmente con l'unanimità. Era quello il nostro intento, non certo boicottare l'iniziativa, ma renderci e rendere l'intera Assise quanto più partecipe possibile. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Se non ci sono altri interventi porterei a votazione l'emendamento così come condiviso da tanti, diciamo.

Presidente Tartaglia, può portarci il testo dell'oggetto da votare?

Scusate, leggo il testo così come condiviso. Se è possibile gentilmente fare silenzio, leggo il testo come condiviso e presentato ora dai Consiglieri Tartaglia e Tribbia:

“Il Consiglio Comunale impegna la Commissione Toponomastica ad avviare con massima urgenza l'iter per intitolare lo slargo sito in Taranto, in Corso Vittorio Emanuele II, Piazza Castello, con slargo Bakary Sako;

a richiedere al Prefetto di Taranto la deroga di cui all'articolo 2, legge 1988 del '97, evidenziando che l'intitolazione rappresenta per la città un atto di accoglienza e un monito educativo contro la violenza giovanile”.

Questo è il testo che è stato condiviso dalle parti, quindi votiamo questo testo.

Consigliere Spalluto, se vuol votare. Consiglieria Devito, se vuol votare.

27 presenti in aula: 25 voti a favore, 2 astenuti.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 7: ***“Mozione per il rafforzamento della rete sociale, educativa e psicologica cittadina e per il sostegno ai percorsi di prevenzione del disagio minorile e giovanile nella Città di Taranto”***.

Sono il primo firmatario di questa proposta, unitamente ai Consiglieri: Tartaglia, Mignolo e Catania.

Abbiamo fatto questa proposta il 28 maggio 2026, siamo all'8 luglio 2026, sono passati circa 40 giorni da allora, molte cose sono state fatte dall'Assessorato ai Servizi Sociali, in linea, in coerenza rispetto a quanto contenuto nella mozione e pertanto non ha più senso questa mozione, perché l'Assessorato ai Servizi Sociali ha valorizzato processi assolutamente coerenti con quanto richiesto in questa mozione, quindi la ritiro. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Mozione numero 8: *“Conferimento della cittadinanza onoraria alla signora Claudia Gregotti di Milano quale simbolo dei valori di unità nazionale, rispetto della bandiera italiana, coesione civile ed esempio educativo per le giovani generazioni”.*

Proponenti: Lazzaro, Vietri, Toscano.

Il Consigliere Lazzaro chiede di intervenire.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri e colleghe Consigliere.

La mozione che oggi portiamo all'attenzione di questo Consiglio Comunale non riguarda soltanto il conferimento di una cittadinanza onoraria, riguarda il ruolo che le istituzioni devono svolgere nel custodire e nel trasmettere i valori di unità di una comunità. La cittadinanza onoraria è uno dei più alti riconoscimenti simbolici che una città possa conferire. Non rappresenta soltanto un omaggio ad una persona, rappresenta la scelta di indicare un esempio, la scelta di indicare un valore, di dire ai cittadini e in modo particolare ai giovani che ci sono comportamenti che meritano di essere riconosciuti, perché rafforzano il senso di una comunità. Ed è questo il caso che abbiamo voluto proporre come gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, abbiamo proposto di conferire e quindi di impegnare il Sindaco e la Giunta al conferimento della cittadinanza onoraria alla signora Claudia Gregotti, voi mi direte: chi è? È una cittadina milanese di 82 anni, una insegnante in pensione, che ha fatto un gesto molto semplice, ha interpretato tanti Italiani come una testimonianza del valore della bandiera del nostro tricolore. Ha sollevato questa bandiera nel momento in cui c'erano insulti, sputi e aggressione ad un tricolore che era esposto sul suo balcone e lei l'ha sollevato ancora più in alto, come testimonianza della forza di un messaggio che è intrinseco all'interno di quella bandiera che è il tricolore, in cui tutti quanti, ne sono certo, ci riconosciamo.

E questa non è una mozione sulla cronaca, però, è una mozione sui valori, perché rappresenta i valori per i quali noi tutti i giorni ci battiamo, ognuno nel nostro, quotidianamente.

Il Tricolore rappresenta la libertà, rappresenta la dignità della persona, rappresenta la solidarietà, rappresenta il sacrificio di chi ha costruito la nostra Repubblica. Rappresenta l'unità nazionale, rappresenta quella comunità di donne e uomini che si riconoscono nei principi della Costituzione, della Carta repubblicana. Per questo oggi voglio dire una cosa con grande chiarezza: viviamo un'epoca in cui anche i simboli come il tricolore rischia di diventare divisivo e noi questo lo dobbiamo evitare, perché quel simbolo non è né della destra né della sinistra, ma è il simbolo su cui tutti quanti, maggioranza e

opposizione, di una comunità, anche in una Assise come questa si devono riferire. Ecco perché il tricolore rappresenta l'intera Repubblica italiana e non dobbiamo permettere che venga considerato sicuramente un simbolo di parte, perché nel momento in cui il Tricolore diventa la bandiera di qualcuno smette di essere la bandiera di tutti e noi questo lo dobbiamo evitare, dobbiamo ergere al massimo quel valore e abbracciarci tutti quanti intorno a quel simbolo, intorno a quei valori.

L'Italia è di tutti, è di tutti coloro che credono nella libertà, nella democrazia, nella dignità della persona, nella solidarietà e nel rispetto delle istituzioni, nei principi della Costituzione della Repubblica italiana ed è proprio intorno a questi valori che dobbiamo ritrovarci, mai dividerci.

Cari Colleghi e care Colleghe, questa mozione nasce anche da un'altra riflessione, da una riflessione che abbiamo chiuso fin qui poco fa, proprio rispetto a quello che è accaduto, all'uccisione, alla tragica uccisione di Bakary Sako (lo pronunciamo così), una tragedia che ha scosso tutti quanti noi e che ci ha costretto a riflettere sul ruolo educativo delle famiglie, della scuola, delle istituzioni, di fronte a questi fenomeni non basta intervenire dopo, dobbiamo costruire una cultura diversa, una cultura di rispetto, del senso civico, della libertà, dell'appartenenza ad una comunità. Per questo riteniamo importante valorizzare esempi propositivi, esempi come quelli della signora Claudia Gregotti, che abbia inteso sollevare e valorizzare quella bandiera che rappresenta i nostri valori, il rispetto della bandiera, l'amore per il proprio Paese, il senso della comunità. Appartenere alla comunità significa tanto, significa appartenere all'intera Nazione e tutti quanti noi dobbiamo fare in modo che quella bandiera sia la bandiera di tutti gli italiani e debba rimanere la bandiera davvero di tutti noi italiani. Quindi, spero che voi vi uniate a me in questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Prego, Consigliere Serio.

CONSIGLIERE SERIO

Grazie Presidente. Assessori e Consiglieri. Io inizio da un punto di metodo, la cittadinanza onoraria è o dovrebbe essere il massimo riconoscimento simbolico che una comunità attribuisce a persone che si siano distinte per meriti eccezionali, per un contributo duraturo alla città, alla cultura, alla scienza, alla pace sociale, ridurre questo strumento a risposta emotiva e contingente ad un singolo episodio rischia di svilirne la portata e di trasformare una istituzione seria in un gesto estemporaneo. La stessa mozione riconosce che tutto nasce da un fatto specifico: l'esposizione di una bandiera italiana al passaggio di un

corteo ProPal autorizzato, in reazioni a cori ritenuti oltraggiosi verso l'Italia. Nessuno qui, credo, metta in discussione il diritto di chiunque a manifestare il proprio attaccamento al tricolore, ma un singolo gesto isolato non può essere elevato a parametro sufficiente per la massima onorificenza cittadina.

Il testo collega, poi, questa vicenda al dramma di Bakary Sako e alla necessità di una risposta educativa alla violenza giovanile. Su questo punto la contraddizione è evidente, da un lato si afferma di voler costituire percorsi educativi, di promuovere la riflessione nelle scuole, di lavorare sulla prevenzione del disagio e dall'altro si propone, come atto conseguente, un riconoscimento personalistico centrato su una sola figura, per un episodio che nulla ha a che vedere con un lavoro strutturale sul territorio, sulle politiche giovanili, sulle scuole. Se davvero vogliamo dare un segnale forte dopo la tragedia di Bakary Sako allora usiamo gli strumenti di programmazione e di bilancio, rafforziamo i progetti educativi, i presidi sociali nei quartieri, il dialogo con le scuole, le associazioni, le famiglie, non limitiamoci ad una cittadinanza onoraria che rischia di diventare un gesto consolatorio più utile ai titoli di giornale che alla vita concreta dei nostri ragazzi.

E poi c'è un profilo istituzionale dedicato, la mozione nasce come reazione ad una manifestazione autorizzata regolarmente svolta, rispetto alla quale si esprime un giudizio politico molto netto. Conferire una cittadinanza onoraria come risposta ad un corteo regolarmente autorizzato significa usare un'istituzione simbolica del Comune come strumento di contrapposizione politica tra piazze contrapposte. Allora io mi chiedo: è un precedente, domani ogni volta che una parte della città non condividerà una manifestazione chiederà una onorificenza di segno opposto?

Qui siamo di fronte ad un fatto episodico, privo di un percorso pregresso di impegno pubblico noto e consolidato sul nostro territorio tarantino, si tratta di difendere la serietà delle nostre istituzioni e la coerenza dei criteri con cui attribuiamo un titolo così importante.

Vorrei anche sottolineare un rischio di polarizzazione, la mozione, pur dichiarando intenti inclusivi, finisce per proporre una narrazione semplificata, da una parte chi insulta l'Italia, dall'altra parte chi difende il tricolore. In un contesto cittadino, che noi abbiamo, già attraversato da tensioni sociali, economiche e ambientali profonde, noi dovremmo lavorare per ricomporre non per irrigidire le contrapposizioni, soprattutto quando parliamo di simboli come la bandiera nazionale.

Per tutte queste ragioni non voteremo a favore della mozione, perché la cittadinanza onoraria deve restare un riconoscimento eccezionale e non un riflesso emotivo, perché la risposta alla violenza giovanile e al disagio sociale non può essere affidata ad un atto simbolico, personalistico, ma a politiche strutturate, perché non è opportuno usare le onorificenze comunali come strumento di contrapposizione

politica rispetto a manifestazioni autorizzate, perché manca un chiaro e duraturo percorso di merito che giustifichi secondo criteri oggettivi il massimo titolo cittadino. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consiglieria Serio.

Consigliere Contrario.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Fratelli d'Italia. Fermo restando, fatemi fare una premessa, mi sembra anche quasi paradossale che proprio voi che ha alzate diciamo ...*(interruzione tecnica)*... Consiglio Comunale, continuando a dire: i problemi reali della città, pensate ai problemi reali della città, in realtà impegnate la discussione pubblica sulla cittadinanza onoraria della Città di Taranto a “nonna Patria”. Questo mi sembra un paradosso rispetto al vostro elettorato e a quanto... Per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda invece noi riteniamo a volte che valori simbolici, azioni, attività amministrative anche simboliche possono essere veicolo di messaggi virtuosi, prese di posizione pubbliche su determinati temi possano essere utili al dibattito e a decorare messaggi tortuosi, mi sembra strano che proprio voi che normalmente ci ha accusate rispetto a questi temi, invece di pensare ai problemi reali, oggi interessate il Consiglio Comunale sulla cittadinanza onoraria a “nonna Patria”.

E quali sono questi messaggi che rispetto alla vostra mozione volete veicolare. Io ho provato a capire chi fosse Claudia, Claudia, Claudia, Claudia Gregotti, quali gesta eroiche abbia fatto questa Claudia Gregotti tale da meritare la cittadinanza onoraria del Comune di Taranto per qualcosa che lei ha fatto a mille chilometri di distanza. Claudia Gregotti ha esposto una bandiera italiana davanti ad un corteo che recriminava le politiche contro il popolo palestinese, che chiedeva lo stop del genocidio a Gaza e che era animato da molti migranti, ha esposto la bandiera italiana esortando, diciamo, i manifestanti a tornare nei loro Paesi d'origine, se non amano l'Italia. Tra le altre cose, permettetemi di dire, la manifestazione e i cori e gli slogan non erano contro la cultura italiana, ma al massimo erano contro le azioni del Governo e l'indifferenza del Governo italiano nei confronti del genocidio di Gaza. E questo gesto è diventato stranamente simbolo di una destra radicale, da parte della destra radicale, che questa azione ci ha visto l'esaltazione dei valori patriottici e nazionalisti, che però in questo caso intesi bandiera italiana, non come valore universale, ma quasi contrapposta la bandiera italiana ha un'idea e ad una visione di società multiculturale, inclusiva, aperta, tollerante, colorata.

E, tra le altre cose, questo simbolo voi pensate che una città come Taranto, che si appresta da qui a pochissimi giorni a diventare luogo in cui si celebreranno i Giochi del Mediterraneo, una città che vuole essere capitale del Mediterraneo, aperta alle altre culture, voi volete che dia la cittadinanza onoraria a “nonna Patria”, così ribattezzata, perché deve assolutamente manifestare per l'Italia e gli italiani.

Allora, care amiche e amici di Fratelli d'Italia, io la vostra mozione la ritengo intollerabile provocazione, intollerabile provocazione. Tra le altre cose anche in questa mozione voi, motivando la necessità di dare la cittadinanza a “nonna Patria”, ritornate sulla questione di Bakary Sako. Avete sbagliato anche sulla mozione il nome e anche quando lo pronunciate, neanche il nome conoscete di Bakary Sako, neanche il nome, ma lo nominate sempre. Vergognatevi. Quando proprio l'omicidio di Bakary Sako, che chiaramente nasce in un contesto in cui le problematiche sono tante, ma è anche frutto di un clima di odio, di diffidenza verso lo straniero che una parte politica, anzi proprio quella parte politica di destra radicale, che ha investito “nonna Patria” di questi valori legittima, alimenta, sostiene.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, solo per dirle che è terminato il tempo.

CONSIGLIERE CONTRARIO

Vado a concludere. E proprio voi di Fratelli d'Italia, che mettete in piedi col vostro governo politiche dell'immigrazione escludenti, basta pensare ai respingimenti, ai centri in Albania, a quella bruttura dei centri in Albania. Voi che ancora convivete nel vostro partito con nostalgici del partito fascista e nazista, basta vedere le inchieste dei movimenti giovanili di Fratelli d'Italia. Molti di voi ancora non dichiarano antifascisti, come la nostra Costituzione. Voi che avete legittimato provvedimenti...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, a sintesi.

CONSIGLIERE CONTRARIO

...che criminalizzano e marginalizzano.

Per favore, Presidente vado a conclusione ho detto.

Che criminalizzano e marginalizzano lavoratori e studenti stranieri, basta pensare al Decreto Valditara nella scuola, il DDL Sicurezza. Voi che proprio sulla cittadinanza non favorite la cittadinanza italiana a persone nate in Italia, italiane, che hanno la cultura italiana, che parlano il dialetto in Italia, che vanno a

scuola con i nostri figli e con le nostre figlie. Voi ancora neanche la cittadinanza italiana riconoscete, perché siete contro il...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere ...*(incomprensibile)*... sennò devo prendere la parola.

CONSIGLIERE CONTRARIO

E allora, rispetto a questa provocazione, non solo io esprimo la contrarietà, ma mi auguro che abbiate il buon senso di ritirarla, perché questa mozione è offensiva, intollerante e di una provocazione inaccettabile. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie molte Consigliere Contrario.

Ci sono altri interventi? Consigliere Vietri.

CONSIGLIERE VIETRI

Presidente, ci saremmo aspettati che lei avesse interrotto il Consigliere Contrario, perché il nostro partito né fomenta l'odio verso gli stranieri né ha movimenti giovanili nazisti, come da te affermato. Non è la prima volta che fai queste affermazioni quando non hai null'altro da dire e devi fare il tuo show perché sei in grande difficoltà. Se vuoi fare la persona seria vai e salda tutto quello che devi saldare e sai benissimo...

(Intervento fuori microfono)

No, a questo punto ci permettiamo noi. A questo punto ci permettiamo noi. Per quello che tu hai appena detto...

PRESIDENTE LIVIANO

Però di questo passo non andiamo da nessuna parte.

CONSIGLIERE VIETRI

Per quello che tu hai appena detto ci permettiamo noi di dire...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri, per favore.

CONSIGLIERE VIETRI

...tutto su di te, chiaro? Uno.

PRESIDENTE LIVIANO

Per favore. Consigliere, la prego di parlare all'Aula, non ai singoli Consiglieri.

CONSIGLIERE VIETRI

In secondo luogo, ti che dici a noi perché portate questi argomenti in aula...

(Intervento fuori microfono)

È fuori tema lui, esatto. Lui è fuori tema, esattamente.

(Intervento fuori microfono)

Esattamente, il Consigliere Contrario ancora una volta è andato fuori tema. Quando vuoi parlare, invece, delle cose che riguardano l'Amministrazione e la città sfidiamo te a sottoscrivere le nostre richieste per parlare in quest'aula nuovamente dell'AMIU, visto che il Consiglio Comunale...

(Intervento fuori microfono)

Sul tema, lui... Riprendo quello che...

PRESIDENTE LIVIANO

Sul tema devono stare tutti, Consigliere Panzano. Devono stare tutti.

CONSIGLIERE VIETRI

Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo anche sulla questione delle società partecipate e ieri il Consiglio Comunale ha saputo dagli organi di informazione, dalle interviste che l'AMIU ha attivato la crisi...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri. Consigliere Vietri, non c'entra nulla.

CONSIGLIERE VIETRI

Quindi questo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri non c'entra nulla.

CONSIGLIERE VIETRI

Quindi, in questo ti dovresti ribellare.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Non c'entra nulla.

CONSIGLIERE VIETRI

In questo ti dovresti ribellare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Vietri, in realtà c'entrava molto poco sul tema.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Votiamo la mozione numero 8 a firma dei Consiglieri: Lazzaro, Vietri e Toscano.

Consigliere Tartaglia e Consigliere Catania, se volete votare per favore.

Il Consigliere Tartaglia non è in aula. Perfetto.

22 votanti: 6 voti a favore e 16 voti contrari.

La mozione numero 8 è respinta.

PRESIDENTE LIVIANO

Mozione numero 9: “*Contrarietà all'aumento dell'addizionale regionale IRPEF in Puglia e richiesta di salvaguardia dei servizi sanitari nel territorio di Taranto*”.

Primo firmatario il Consigliere Vietri e poi una successione di Consiglieri.

Se qualcuno vuole illustrare la mozione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Il valore della presentazione di questa mozione da parte delle minoranze è da intendersi esclusivamente politico e poiché, diciamo, in aula è vero che ci esprimiamo sovente su atti amministrativi, questo ha una lettura esclusivamente politica. È accaduto nelle scorse...

Presidente, ma lei non sta reggendo l'Aula più, eh.

PRESIDENTE LIVIANO

Io la sto ascoltando Consigliere.

CONSIGLIERE STELLATO

Non la sta reggendo più, perché c'è un caos infernale.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato, io la sto ascoltando.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

La stiamo ascoltando tutti.

CONSIGLIERE STELLATO

C'è un caos infernale, un vocìo...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, se deve dire delle cose le dica!

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE STELLATO

Capisco che su questo punto siete in difficoltà, perché anche a voi, alle vostre famiglie, ai vostri elettori, ai nostri concittadini il Presidente della Regione De Caro ha inteso aumentare l'IRPEF regionale, nonostante negli ultimi tre anni il Governo di centrodestra ha aumentato...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, può andare avanti, per favore, in quello che sta dicendo? Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Ha aumentato di ben oltre 1 miliardo di euro i finanziamenti alla Regione per sostenere la materia sanitaria. Quindi, noi chiediamo all'aula e alla maggioranza di esprimere insieme a noi la netta contrarietà a quel provvedimento. So che il Consiglio Regionale è già convocato per discutere di questa questione, ma fare arrivare a Bari la forza dei territori, delle amministrazioni periferiche è un atto politico rilevante, perché, guardate, in questo momento, dove le liste di attesa in sanità e quegli annunci roboanti per ridurle, nonostante gli annunci fatti in campagna elettorale, non si sono certamente tradotti in un miglior trattamento sanitario per i nostri concittadini.

In questa mozione chiediamo, altresì, che, laddove fosse confermato quel provvedimento, i soldi dei tarantini e quelli dei cittadini della provincia ionica non vadano nel calderone generale del bilancio sanitario, ma che siano poi reinvestiti nel nostro territorio.

Sono certo che come me siete indignati e per questo vi chiediamo di esprimervi con tutta la contrarietà del caso verso questo provvedimento che il Presidente della Regione De Caro ha inteso fare verso tutti noi concittadini.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

Consigliere Vitale.

CONSIGLIERE VITALE

Presidente, sull'ammissibilità del punto, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed ex articolo 32, chiedo al Segretario Generale se il punto può o non può essere discusso in aula.

PRESIDENTE LIVIANO

Prego.

CONSIGLIERE STELLATO

Lo dico al collega Vitale, lei sta facendo una cosa molto grave, molto grave, perché una...
(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, qual è la mozione d'ordine? Consigliere, qual è la mozione d'ordine?

CONSIGLIERE STELLATO

Non stiamo al mercato.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stellato! Consigliere Stellato!

CONSIGLIERE STELLATO

La mozione d'ordine è che si è espressa...

PRESIDENTE LIVIANO

Mi ha invitato, giustamente, a tenere le redini del Consiglio. Qual è la mozione d'ordine?

CONSIGLIERE STELLATO

Si è espressa sul punto la Conferenza dei Capigruppo, che significa una stragiudiziale, la richiesta stragiudiziale, va a mettere, praticamente a superare quanto deliberato da tutta la Conferenza dei Capigruppo circa l'ammissibilità di questa mozione.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE VITALE

Mozione d'ordine.

Chiedo al Segretario Generale se eventualmente la Conferenza dei Capigruppo può sanare la procedura che ha portato il punto in discussione oggi. Quindi, chiedo prima di tutto se il punto può essere discusso all'interno del Consiglio Comunale ex articolo 4 ed ex articolo 32 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed eventualmente se la Conferenza dei Capigruppo può sanare l'improcedibilità. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Parola al Segretario Generale.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

L'ho già detto prima e l'ho detto anche in altre circostanze, la linea ministeriale è assolutamente ampia, cioè in Consiglio Comunale si può portare qualunque cosa, ai sensi dell'articolo 42, comma 1, salvo che l'oggetto sia illecito, impossibile e indeterminato. Poi l'esame specifico si può svolgere attraverso i processi democratici, cioè una parte può eccepire in Consiglio che non sia un tema... si mette a votazione e questo viene.

Ripeto, la mia è una posizione che dà sempre ho rappresentato e che è frutto anche di un'esperienza, diciamo, pluriennale.

(Interventi fuori microfono)

D'altro canto come tematiche, anche se eseguiamo una prassi, in questo Consiglio sono state introdotte una serie tematiche che non sono in senso stretto da un punto di vista della competenza consiliare, questo però, ripeto, è un mio semplice, modestissimo parere in coerenza con quello che ho sempre detto. Poi, se questo Consiglio ritiene che questo tema non ci sia lo mette a votazione e come tutti i processi democratici avrà una sua votazione.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Dottor De Carlo.

Sindaco e poi la Consiglieria Serio.

SINDACO BITETTI

Presidente, leggendo la mozione sarei in imbarazzo ai sensi dell'articolo 32 a definire un'azione politica, perché lo stesso articolo 32 fa riferimento a qualcosa che riguarda l'Amministrazione Comunale, quindi parlando di addizionale regionale IRPEF di Puglia io non saprei che fare. Quindi, ammesso che passi anche la mozione, che magari potremo votare favorevolmente, ma il tema è come poi la trasformo, la traduco in un'azione politica. Quindi, per questo motivo colgo favorevolmente il passaggio che fa il Consigliere Vitale sull'articolo 32, dove una mozione deve riguardare un'attività dell'Amministrazione, per questo mi sento di acconsentire alla sua proposta. Io condivido anche la linea del Segretario Generale che la trasferisce a quelli che sono gli strumenti previsti, però nel caso specifico è un tema talmente legato ad un altro ente che noi potremmo... anzi, non potremmo fare poco, non potremmo fare niente, non potremmo fare niente.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco Bitetti.

Prego, Consigliera Serio.

CONSIGLIERE SERIO

Io mi assocerei chiaramente a quello che hanno detto...

(Intervento fuori microfono)

Però se dobbiamo entrare... No no, no, ma io non ho nessun problema ad entrare nel merito politico, Consigliere Stellato, vuole che entri nel merito politico? Posso entrare nel merito politico? Bene.

(Intervento fuori microfono)

Bene. Bene. Allora entro nel merito politico.

PRESIDENTE LIVIANO

B4 sta aprendo la discussione.

CONSIGLIERE SERIO

Io sono concorde perché non c'entra assolutamente nulla nel Consiglio Comunale, quindi adesso proceduralmente io mi rivolgo a lei Presidente, che cosa dovremmo fare? Con l'intervento ovviamente del Sindaco, che ha posto chiaramente un problema.

PRESIDENTE LIVIANO

Ci sono due mozioni: c'è una mozione che parla di improcedibilità e una mozione che dice che invece è procedibile.

Io metterei ai voti la mozione del Consigliere Vitale e la contro mozione del Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE SERIO

Quindi?

PRESIDENTE LIVIANO

Mettiamo ai voti la mozione del Consigliere Vitale.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Stellato! Basta. Basta.

Mi ha invitato ad essere più severo e io provo a farlo. Grazie. Basta.

Stiamo votando la mozione del Consigliere Vitale.

(Interventi fuori microfono)

Parla uno a favore e uno contro! L'avete già fatto! L'avete già fatto! Stellato.

È aperta la votazione. Chiedo di votare cortesemente.

(Interventi fuori microfono)

Stiamo votando Consigliere Vietri. Stiamo votando. Stiamo votando.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Mele, deve votare?

(Interventi fuori microfono)

Stiamo votando la mozione del Consigliere Vitale, c'è una mozione e una contro mozione. La mozione del Consigliere Vitale la stiamo votando ora. L'improcedibilità.

(Interventi fuori microfono)

Il Segretario ha dato l'indicazione, l'Aula è sovrana.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tribbia, basta.

(Interventi fuori microfono)

State votando. State votando.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tribbia, io la richiamo ufficialmente. La prossima volta la invito ad uscire fuori.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tribbia, può uscire per favore?

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Va bene.

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo votato. Hanno votato 18 Consiglieri, 3 persone non hanno ancora votato, chiedo di sapere se questi Consiglieri vogliono votare oppure no, in particolare i Consiglieri: Toscano, Vietri e Lazzaro. Se dovete uscire uscite, altrimenti votate, cioè decidete che dovete fare.

(Intervento fuori microfono)

Va bene Consigliere Vietri.

(Intervento fuori microfono)

18 votanti: 14 voti a favore, 3 astenuti e 1 contrario.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 10: *“Misure urgenti per il potenziamento dell'organico, la tutela del benessere psicofisico e la valorizzazione del Corpo di Polizia Locale di Taranto”*.

Consigliere proponente Gregorio Stano.

CONSIGLIERE VIETRI

Segretario, chiedo a lei se, nel corso del precedente intervento del Consigliere Vitale, lei ha sentito che il Consigliere Vitale chiedeva che venisse messa in votazione l'eliminazione del punto all'ordine del giorno. Il Consigliere Vitale ha chiesto a lei se questa proposta fosse ammissibile e lei ha detto che la proposta era legittima, che poteva essere iscritta all'ordine del giorno, quindi non ha chiesto a nessuno di votare il ritiro del punto, ha chiesto il suo parere e lei ha detto che il parere era legittimo.

PRESIDENTE LIVIANO

Mozione d'ordine da parte del Sindaco.

SINDACO BITETTI

Grazie Presidente, le chiederei di poter procedere, così come dice il Regolamento, con l'esame dei punti successivi. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Abbiamo annunciato il punto all'ordine del giorno numero 10, chiedo al Consigliere Stano di illustrarlo. Grazie.

CONSIGLIERE STANO

Grazie Presidente. Mi dispiace che dobbiamo trattare questo punto dopo tutta questa bagarre che c'è stata, però vi ricordo sempre, e mi rivolgo sia alla minoranza di cui faccio parte e alla maggioranza, che da casa ci guardano e dobbiamo dare l'esempio, comunque.

Prendo la parola per illustrare una mozione che ritengo non solo urgente, ma doverosa da parte di questo Consiglio Comunale, perché parliamo di donne e uomini del Corpo di Polizia Locale, una realtà che rappresenta il primo e più immediato punto di contatto tra l'Amministrazione e la cittadinanza. Un presidio fondamentale per la legalità, la sicurezza urbana e la vivibilità dei nostri quartieri. Troppo spesso, però, pretendiamo una presenza costante ed inflessibile sul territorio, senza chiederci in quali

condizioni queste persone si trovino a operare. La miccia che ha reso trasparente una situazione ormai insostenibile è stata la recente ed accorata lettera aperta di un operatore del Comando cittadino, una denuncia pubblica che non possiamo ignorare, che fotografa una profonda frustrazione e logoramento psichico diffuso tra le persone. Le criticità sono: un personale ridotto ai minimi termini a fronte di una città che cresce per esigenze e complessità, ritmi di lavoro che sacrificano la vita privata e familiare minando il benessere psicofisico degli Agenti e una carenza di direttive chiare nella gestione dei servizi ordinari e delle emergenze, che fa sentire gli operatori abbandonati a se stessi. A tutto questo si aggiunge un carico psicologico inaccettabile, perché gli Agenti sono diventati, purtroppo, il capro espiatorio dei social, caro Sindaco, perché ci sono verso di loro sempre dei giudizi infamanti e una gogna social eccelsa verso chi opera sul nostro territorio.

Con la nostra mozione cosa chiediamo: un tavolo di confronto permanente e urgente con il Comandante, i Sindacati e una delegazione di operatori per mappare le criticità e rivedere i turni tutelando la salute del personale, un piano straordinario di assunzioni da considerare come priorità assoluta nella programmazione del fabbisogno del personale attingendo alle graduatorie esistenti o avviando concorsi in maniera rapida. Ma soprattutto chiediamo le tutele legali e una comunicazione istituzionale per difendere l'onorabilità del Corpo dagli attacchi diffamatori sui social, promuovendo campagne che valorizzino il loro ruolo reale sociale e civico.

Per tutti questi motivi, cari Colleghi, ...*(interruzione tecnica)*... per questa mozione che non deve essere solo e soltanto del Movimento 5 Stelle, ma la dobbiamo condividere tutti, perché gli operatori della Polizia Locale tutelano tutto il nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Stano.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Condivido la mozione del Consigliere Stano e fa bene a porre la questione della salute del Corpo. Sono rientrato, stavo andando via ma ritengo che i problemi della città e il Corpo della Polizia Locale credo che meriti assoluta attenzione e che vada oltre determinati comportamenti di questa maggioranza, che non condivido per niente.

Le criticità rispetto alle carenze del personale del Corpo della Polizia Locale. Sindaco, come facciamo con il bilancio, lei ci deve dire come dobbiamo riuscire a fare in modo ad aumentare le unità di personale

di questo Corpo, perché queste sono le risposte che noi oggi qui ci aspettiamo. Non è possibile, il Corpo riveste 131 unità, incluso il Comandante che prima vedevo qui, rispetto ad un capoluogo con oltre 185 mila abitanti meriterebbe almeno il doppio, lo dice la normativa non lo diciamo noi. Quindi, questa Amministrazione ci deve dire come deve fare. I mezzi su cui operano sono fatiscenti. I dispositivi, i dispositivi di prevenzione, ci sono giubbotti antiproiettili che sono inadeguati o addirittura scaduti. Sindaco, lei mantiene la delega alla Polizia Locale, io credo che di queste cose si debba occupare e, visto che lei detiene questa delega, è assolutamente importante, oltre le divise, le divise addirittura logore, le divise logore. Il Corpo della Polizia Locale che rappresenta l'immagine di questo Ente per strada e lo chiamiamo solo quando c'è l'emergenza, quando c'è la necessità, solo in quel momento gli diciamo grazie, ma lo dobbiamo dire nell'amministrazione quotidiana, quando scriviamo i bilanci, quando scriviamo le norme della gestione di questa città. Questo significa gestire il Corpo. Questo significa gestire la città. È necessario, quindi, intervenire in merito concreto rispetto al potenziamento di questo Corpo, perché non possiamo lasciare le donne e gli uomini di questo Corpo da soli per strada, perché sono lasciati da soli senza che l'Amministrazione li accompagni in una difesa della città. La città è completamente allo sbando. La città la stiamo perdendo e sono gli unici che stanno per strada a difendere i valori e i colori della nostra città. Quindi, Sindaco, si impegni in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Prego, Sindaco.

SINDACO BITETTI

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Stano e Grazie Consigliere Lazzaro.

I ringraziamenti sono legati alla passione che viene messa in campo per un tema, un tema che abbiamo particolarmente a cuore. Nella premessa ho sentito il Consigliere Stano che richiamava una lettera aperta di un Agente di Polizia Locale, io ricevo lettere aperte, chiuse, incontri pubblici in ufficio, interlocuzioni con molti esponenti del Corpo di Polizia Locale, al quale sono particolarmente legato, perché sono un romantico, il mio primo incarico vero in Giunta, oltre a quello delle Politiche del Lavoro, fu proprio in riferimento alla Polizia Locale.

Ma innanzitutto alcune verità, si parla di una graduatoria, che vi comunico essere esaurita, perché venerdì, questo venerdì andranno a fare la visita medica le ultime 21 unità o 22, se non ricordo male il numero. No, lo ricordo bene, c'è un motivo perché ho detto 21, per motivi, diciamo di riservatezza. Io

sono molto attento a seguire queste fasi, perché dobbiamo riportare le notizie al vero, ne conto 5/6 Agenti di Polizia Locale, qualche mese fa non c'erano i tesserini di riconoscimento degli operatori, che oggi hanno, non era prevista la patente di guida, che oggi hanno conseguito, stanno conseguendo. Avevano delle difficoltà oggettive sugli strumenti in dotazione alla Polizia Locale, a partire dalle divise e abbiamo stanziato delle risorse, una prima parte qualche mese fa, una seconda parte adesso, perché purtroppo le risorse a disposizione dell'Ente sono quelle che sono, ma diamo indicazioni affinché gli stessi godano delle nostre attenzioni, meritate attenzioni.

Leggo di un tavolo permanente, il tavolo permanente c'è. Il tavolo di confronto permanente c'è, previo passaggio con le rappresentanze sindacali che ho incontrato personalmente, che incontro anche in maniera diretta quotidianamente quando c'è l'occasione, perché parliamo del benessere dei dipendenti, ma è in programma, credo la prossima settimana, un altro incontro tra il Capo di Gabinetto e il dirigente della Polizia Locale.

Sappiamo, sappiamo, perché la legge regionale lo dice in maniera chiara, che per il Comune capoluogo serve un agente ogni 500 abitanti e quindi sono al di sotto della metà del numero previsto dalla legge regionale, ma per poter fare le assunzioni è necessario impegnare la spesa, che sapete che non lo consente e sapete che questo deriva da un provvedimento di diversi anni fa che bloccò le assunzioni e ancora e ancora, la questione delle assunzioni, abbiamo esaurito una graduatoria, stiamo per predisporre un nuovo bando per fare una nuova graduatoria. Sappiate che la graduatoria, oltre ad essere esaurita dei posti, è scaduta il 30 giugno ultimo scorso, quindi, immagino che quando è stata fatta la mozione al 13 giugno ancora non era scaduta, ma era prossima.

Ancora, quelle unità necessarie a garantire l'educazione del cittadino, la lotta al conferimento errato dei rifiuti, alla raccolta differenziata, abbiamo dovuto acquistare o meglio prendere a nolo delle telecamere per combattere quei determinati fenomeni. Solo nel mese di giugno sono stati elevati 1.663 verbali a sporcaccioni o a possibili tali e quindi stiamo mettendo in campo tutte le risorse necessarie per poter rendere più efficiente il Corpo.

I mezzi, i mezzi sono nuovi, i mezzi sono nuovi, non ho capito a quali mezzi obsoleti fate riferimento, ancora. Lo sapete che la Polizia Locale di Taranto è una delle poche in Italia ad avere l'armeria? Lo sapete o non lo sapete che è l'unica è una delle poche Polizie Locali d'Italia ad avere l'armeria?

E, ancora, i corsi di formazione, i corsi di difesa personale e i corsi per formare i nuovi Agenti operatori di Polizia Locale che saranno assunti questo mese, quindi, evidentemente, questa mozione, che è nata a seguito di una lettera aperta, non ha avuto la possibilità, legittima, di poter verificare tutto questo iter.

Quindi, il mio appello è inevitabilmente a fare un invito, è quello di ritirarla la mozione, perché se voi ci chiedete di fare cose che abbiamo già fatto che cosa vi dobbiamo rispondere, vi votiamo cose che abbiamo già fatto? Quindi saremmo messi nelle condizioni di dover bocciare questa mozione.

Vado oltre, lo dico perché anche qui ci sono degli stimoli da parte di alcuni sindacati e riguarda il servizio ordinario di notte, un servizio previsto dalla norma, un servizio che consente di tenere pulita la città, perché è inutile sostenere costi per la pulizia notturna se poi non c'è un sistema di deterrenza per evitare che quelle strade vengano invase da auto in sosta e quindi di conseguenza, purtroppo, ahimé, ahinoi, vanno rimosse con quelli che sono gli strumenti che l'Amministrazione Comunale e la Polizia Locale hanno a disposizione.

Posso raccontare tante di quelle attività che sta facendo la Polizia Locale che inevitabilmente il Presidente mi richiamerebbe almeno 7-8 volte per tutti gli sforamenti di tempi, quindi 10 minuti alla volta necessari.

PRESIDENTE LIVIANO

Ha già sfornato Sindaco, in verità.

SINDACO BITETTI

Eh sì, eh sì, ha ragione Presidente, però quando vengo chiamato su questi temi, siccome la Polizia Locale è, a mio avviso, innanzitutto un corpo di Polizia e quindi come tale va rispettato e considerato, ma poi la Polizia Locale è anche quel corpo che è più vicino al cittadino. È quel corpo che fa in modo da vedere l'ex Vigile Urbano, oggi operatore di Polizia Locale l'amico del cittadino. È quell'operatore che è abituato ad accompagnare la persona anziana durante l'attraversamento stradale come segno di garbo, come segno di attenzione. È quella parte dell'Amministrazione Comunale che si permette di fare i corsi di formazione alle future generazioni, così come avviene in quasi tutte le scuole della Città di Taranto. È quel corpo che sta sempre pronto ad intervenire in qualsiasi grado di bisogno ed esigenza, come è successo oggi ad un ufficio comunale, deve un signore si è agitato per un determinato provvedimento ed è andato in un ufficio dell'Amministrazione Comunale a sedare una eventuale azione, anche a tutela dello stesso, perché molto spesso la loro capacità induce l'interlocutore a calmarsi, per evitare che ci possano essere conseguenze un po' più particolari per ciascun cittadino. Ecco perché, per favore, quando parliamo della Polizia Locale noi siamo sempre pronti ad ascoltare qualsiasi tipo di consiglio, però, per favore, sediamoci ai tavoli di confronto, anche alla presenza dei sindacati, come è giusto che sia, in maniera allargata, perché quando sento qui che ogni sei mesi... Chiudo Presidente, Le

chiedo scusa per il tempo in più che ho preso. Quando mi si chiede che ogni sei mesi bisogna rendicontare in Commissione, no, ogni volta che è indispensabile, ogni volta che è necessario, anche ogni 6 minuti si può fare questa cosa. Ecco perché vi dico fate tutti gli approfondimenti del caso e avviamo tutti i tipi di confronto. Certamente, al pari delle altre risorse umane dell'Ente, la Polizia Locale riceve rispetto, oltretutto lo merita. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte grazie.

Consigliere Stano, a che titolo intendete intervenire? Cioè, è già intervenuto, per questo.

(Intervento fuori microfono)

No, sulle mozioni...

CONSIGLIERE STANO

Mozione d'ordine. Devo fare delle puntualizzazioni.

PRESIDENTE LIVIANO

Mozione d'ordine. Qual è la mozione d'ordine?

CONSIGLIERE STANO

Perché sono state dette delle inesattezze.

PRESIDENTE LIVIANO

Non è una mozione d'ordine, è un'espressione di opinione.

CONSIGLIERE STANO

Perché non posso sentire che devono essere assunte 22 persone che saranno precarie, saranno solo degli uomini transenne e non hanno una formazione per poter affrontare quello che verrà o come i ragazzi che abbiamo fatto andare a Palermo e non sono potuti restare a Taranto.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere. Consigliere. Consigliere. Io di mio...

SINDACO BITETTI

Fatto personale, Presidente.

PRESIDENTE LIVIANO

Chiedo scusa Sindaco. Io di mio...

CONSIGLIERE STANO

Come il tavolo permanente...

PRESIDENTE LIVIANO

...la farei parlare due ore.

CONSIGLIERE STANO

...il Comandante lo convochiamo nelle Commissioni.

PRESIDENTE LIVIANO

Però devo attenermi al Regolamento.

CONSIGLIERE STANO

Su questo il Presidente Tartaglia mi può solo dare ragione, vero? Cioè, a chi le devo chiedere io queste...

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Stano. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Sindaco, scusi.

SINDACO BITETTI

Per fatto personale, perché mi è stato detto che ho dichiarato delle inesattezze. Allora, prima questione: messa a disposizione gratuita di un certo numero di persone che volevano lavorare, abbiamo messo a disposizione in maniera gratuita, diversamente da quello che fanno altri Comuni, la nostra graduatoria, per consentire a vincitori, idonei, non vincitori, chiedo scusa, del nostro bando di poter

trovare una dignità, assumendoci la responsabilità. Per seconda cosa abbiamo fatto due tipi di ...*(interruzione tecnica)*... ministeriali per il controllo del territorio e la seconda grazie alla collaborazione con gli attuali Agenti e operatori di Polizia Locale utilizzandola la previdenza, utilizzando la loro previdenza per potenziare il servizio, per ridurre la tensione degli stessi. Non posso consentire di aver detto delle inesattezze! Studiate prima di parlare! Studiate. Non stimolate, per favore, le persone che si mettono a lavorare con serietà. Non lo fate, soprattutto quando in mezzo c'è la dignità delle persone. E le 22 persone le abbiamo assunte a tempo determinato perché non si può fare diversamente, dovete vedere la norma prima di parlare, solo dopo che avete studiato potete parlare! E chi l'ha detto che quelle persone non potranno continuare nel rapporto di lavoro, chi lo ha detto!

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere Di Bello ha chiesto di intervenire? Prego.

CONSIGLIERE DI BELLO

Sì, è mozione d'ordine solo per dire che il Consigliere Stano aveva presentato la mozione, quella era una risposta a quello che era l'intervento del Sindaco, essendo comunque Question Time, una modalità che prevede comunque un rapporto, come avviene normalmente in tutte le mozioni.

(Intervento fuori microfono)

Allora le altre volte abbiamo sempre sbagliato la procedura, perché normalmente quando interveniva poi l'Assessore, dopo aver presentato la mozione, vi era un minimo di confronto.

(Intervento fuori microfono)

Va bene.

PRESIDENTE LIVIANO

Consigliere, non si può parlare due volte. Sul Regolamento c'è scritto che non si può parlare due volte. Ma si immagini che io non voglio fare parlare il Consigliere Stano.

Bene. Ci sono altri interventi?

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Votiamo la mozione numero 10.

Consigliera Toscano, prego.

CONSIGLIERA TOSCANO

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Quando parliamo di Polizia Locale sia io che il neo Assessore Cosa abbiamo sempre fatto una grande battaglia personale. Sono anni che la Polizia Locale di Taranto è vessata e io in primis l'ho sempre detto in quest'aula e l'Assessore Cosa ne è testimonianza, ero un Agente di Polizia Locale anni fa, nel lontano 2000 e la mia formazione era con alcuni che qui in aula sono presenti, loro mi hanno fatto la formazione. Io posso garantire che la Polizia Locale non ha mai avuto una presenza o un dirigente o un'Amministrazione che potesse essere loro vicini. Nel tempo, vabbè, la mia vicissitudine è conosciuta un po' a tutti, dopo quattro anni sono tornata a casa, quindi non ho avuto nessuna trasformazione contrattuale. È vero Sindaco, lei ha detto che nessuno lo può dire che il contratto può non essere trasformato, però io sono un esempio vivente, sto facendo una mia esperienza personale. Quindi, il mio contratto non è stato trasformato, vabbè, ma meglio così perché ho fatto un altro tipo di carriera e sono diventata quella che sono e sono contenta del mio percorso e della mia crescita. Quindi, non può garantire a delle persone che avranno un contratto a tempo determinato che sicuramente a distanza di tempo questo contratto possa essere trasformato. Attenzione, io parlo sempre della mia esperienza personale. Quindi, pregherei questa Amministrazione e in qualità lei di Sindaco di non divulgare anche delle false speranze, perché un contratto è sempre a tempo determinato e non è detto che questo contratto possa trasformarsi a tempo indeterminato.

Detto questo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma lei l'ha così professato come se è quasi inevitabile che la trasformazione...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Sindaco, però faccia finire.

CONSIGLIERA TOSCANO

Perdonatemi, però, Consiglieri, quando voi parlate io non vi interrompo mai, posso dire quello che io penso? Perdonatemi. Ogni volta c'è sempre un'interruzione. Chi ha recepito il messaggio dall'altra parte vi posso garantire che nell'affermazione c'è un'espressione che possa garantire che quel contratto si può trasformare in indeterminato, perché dare altre false speranze alle persone.

Ben venga, io l'ho fatto per quattro anni, glielo sto dicendo perché io ho avuto la speranza, anno per anno, che quel contratto, dopo 10 mesi di servizio, 10 mesi disoccupazione, 10 mesi disoccupazione, si

potesse trasformare in indeterminato e io ho perso quattro anni della mia vita a servizio di questa comunità e lo rifarei, è chiaro? Lo dico per cognizione di causa.

Detto questo, in merito alla mozione del Consigliere, lo so che stavamo in dichiarazione di voto, ma io avevo fatto la prenotazione prima. L'aveva detto il Presidente e quindi io volevo dire mi ero prenotata prima, comunque sia noi come Consiglieri del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia sosteniamo la mozione, anche perché il Regolamento speciale del Corpo della Polizia Locale prevede che il Comandante predisponga annualmente un Piano di aggiornamento e formazione professionale per tutto il personale, includendo addestramento di tiro, corsi di lingue straniere, moduli specifici sulle competenze operative, nella pratica questo Piano non esiste in forma strutturata e soprattutto non è finanziato. Quindi, non comprendo quando il Sindaco ha detto che sono previsti dei corsi di formazione sia per personale esistente che per quelli neoassunti, da dove vengono questi fondi finanziati? Cioè, se c'è una programmazione, che tipo di corsi sono previsti in questa programmazione, se è prevista questa formazione, perché il Comandante lo deve predisporre.

In più, in merito alla previdenza, al disagio operativo si aggiunge un clima di persistenza incertezza economica che colpisce il personale su più fronti. Il primo: il taglio della previdenza complementare, riduzione delle tutele pensionistiche degli Agenti di Polizia Locale. Il secondo: un'incertezza cronica sul versamento della produttività salario accessorio detto, il personale, infatti, riceve con grave ritardo le somme spettanti a titolo di produttività, con pagamenti che in alcuni anni sono avvenuti addirittura a dicembre di competenza successivo, quindi parliamo di ritardi anche nei pagamenti. Difficoltà del riconoscimento di indennità di servizio esterno e buoni pasto, secondo le segnalazioni sindacali anche i piccoli benefici economici vengono ostacolati da cavilli contabili, quindi alimentando il senso di mancata considerazione istituzionale del personale.

Bene. Io ho apprezzato il suo discorso, Sindaco, però mi sembra di sentire sempre il cosiddetto libro delle favole, questo famoso libro delle favole, che è un termine che il Presidente Tartaglia me lo ha inculcato dall'inizio del suo discorso ed è un termine che voglio sempre usare perché mi piace. Le sto facendo un complimento. Questo libro delle favole, proprio perché io l'ho passato in prima persona, vorrei che fosse più concreto e più realizzabile, signor Sindaco e per questo noi di Fratelli d'Italia, insieme ai Consiglieri di opposizione, voteremo a favore questa mozione, sperando che abbia un seguito. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consiglieria Toscano.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Mettiamo in votazione, quindi, la mozione numero 10, avente come Consigliere proponente il Consigliere Stano.

Consigliere Vitale, se può votare.

20 presenti in aula: 4 voti a favore, 16 contrari.

PRESIDENTE LIVIANO

Mozione numero 11: *“Valutazione tecnica della nuova organizzazione degli stalli di sosta in Via Lucania nel tratto compreso tra Corso Italia e Via Medaglie d'Oro (Piazza Lucania), ai fini del superamento delle criticità riscontrate”.*

Consigliere proponente: Consigliere Di Bello. Prego.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. Una premessa, io ho vissuto 30 anni lì nel quartiere di Italia Montegranaro, Piazza Lucania, quelle vie mi hanno visto crescere, conosco perfettamente i problemi di quella zona. So perfettamente che veniva utilizzato l'ingresso per i condomini della via, appunto, limitrofa alla Piazza Lucania come rampa per parcheggiare le auto sopra il marciapiede o addirittura a metà, tra la carreggiata, la strada ed il marciapiede. Quindi, la riqualificazione di quella parte non solo era sperata, ma era quasi un atto necessario, perché il marciapiede antico era fatiscente e aveva una inclinazione paurosa, insomma, il lavoro di ripristino e riqualificazione era necessario.

Il progetto, infatti, non si discute, però quante volte abbiamo visto dei progetti che poi sulla carta erano validi, ma poi sono naufragati nell'atto pratico. L'esempio più emblematico è quello dei cassonetti, i cassonetti ingegnerizzati, ma non solo, siamo ancora in attesa di vedere gli esiti del progetto relativo al trasporto pneumatico dei rifiuti, non ancora, tra virgolette, consegnato alla società Kyma Ambiente dal punto di vista tecnico pratico, ma di fatto fermo, forse ha avuto solo un collaudo, non voglio sbagliare. Questo per dire che cosa? Che non si discute in questo caso il progetto di riqualificazione del marciapiede, si contesta, tra virgolette, l'utilità dei posti auto spostati dalla parte destra e quindi adiacente alla piazza, sul lato sinistro, che da un punto di vista tecnico è stato certamente utile per contrastare il fenomeno delle persone che in maniera del tutto arbitraria, in sanzione al Codice della Strada, parcheggiamo sopra il marciapiede, peraltro ora è tutto in marmo di Trani, basolato di Trani, se lo facessero ora danneggerebbero, lo sporcherebbero. Quindi, ben venga da un punto di vista pratico, però poi il progetto si scontra contro l'utilità. Tanti cittadini e ho qui con me oltre 360 firme di persone che lì vivono nei condomini lì adiacenti alla strada, quindi chi lì parcheggia ogni giorno e vive quella strada, che propongono, appunto (è il motivo della mozione) di ritornare a poter parcheggiare nel lato destro della strada, quindi adiacente alla piazza.

Tanti cittadini con disabilità hanno dei problemi ad entrare nell'auto, viene denunciata la presenza di barriere architettoniche che non permettono al cittadino di poter scendere di fatto sulla strada e attraversare le strisce pedonali, c'è praticamente un marciapiede di oltre 20 centimetri che fa una vera e

propria barriera. Noi più volte parliamo di rimozione delle barriere architettoniche, però poi ci scontriamo contro queste cose.

È impensabile dire di tornare sul progetto e fare ora delle modifiche, però ritengo che una valutazione tecnica, che poi è il motivo della mozione, una mera valutazione tecnica, se provare a riportare i parcheggi, quindi parliamo di segnaletica orizzontale e verticale, dal lato destro e quindi dal lato adiacente alla piazza può risolvere questa problematica in maniera definitiva. Ripeto, non è una mozione del Consigliere Di Bello, è una mozione che il Consigliere Di Bello porta a seguito di una missiva inviata sempre da questo gruppo di cittadini che ha raccolto le firme all'attenzione del Sindaco Bitetti e io mi auguravo di poter ritirare questa mozione, l'ho detto anche allo scorso Consiglio Comunale. Mi auguravo di poterla ritirare perché il problema potesse essere risolto nell'arco di qualche giorno, così purtroppo non è stato e oggi mi vedo costretto a parlare, ad affrontare l'argomento.

Io mi auguro che possa esserci questa finestra, questa possibilità di valutazione tecnica, ripeto, non si discute il progetto, anzi, da un punto di vista di viabilità, ma anche di decoro, quindi di bellezza a livello visivo ora è molto più ordinata rispetto a prima. Non ci sono più le auto in doppia fila. Non ci sono più macchine parcheggiate sul marciapiede, tutto è più ordinato, però non basta l'ordine, serve anche l'utilità per coloro che quella zona la vivono ogni giorno, soprattutto i cittadini disabili.

Mi domando: qualora dovesse essere possibile riportare la segnaletica orizzontale e verticale sul lato destro mettere eventualmente dei paletti lì dove ci sono i punti d'accesso ai condomini, per evitare che queste persone, quelle che commettevano una sanzione, infrazione possano nuovamente parcheggiare sul marciapiede e in più, qualora dovessero farlo, sanziona perché è una violazione del Codice della Strada che va punita, come tutti gli atteggiamenti indecorosi che purtroppo vengono posti in essere da alcuni cittadini, ovviamente si parla dei rifiuti, della raccolta differenziata. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere.

L'Assessore Lonoce ha chiesto di intervenire.

Per favore, potremmo fare silenzio gentilmente? Grazie.

ASSESSORE LONOCE

Buon pomeriggio a tutti. Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri.

Entro subito nel merito, intanto ho accolto nel mio ufficio ...*(interruzione tecnica)*... la mattina, senza appuntamento, sia i disabili che un'associazione dei disabili, dove mi hanno portato quello che lei dice,

poc'anzi ha detto, per quanto riguarda le difficoltà che incontrano. Le posso garantire che proprio per quanto riguarda il posizionamento ed il dimensionamento degli stalli per i disabili lo stesso è stato realizzato in conformità al Codice della Strada, nonché concordato direttamente con i titolari durante la realizzazione della segnaletica in funzione della disabilità del guidatore o del passeggero al fine di tutelare al meglio le persone più fragili. Non entro nel merito del progetto, anche perché lei ha detto che il progetto è stato fatto. Abbiamo abbellito quella zona e la dobbiamo continuare ad abbellire, però le posso garantire che i tecnici del Comune di Taranto e quelli della Polizia Locale sono stati lì e hanno parlato direttamente con loro per le problematiche e loro sono rimasti contenti, se poi altre persone vengono da lei e dicono altro io non so veramente che cosa fare, cioè nel senso che poi devono rispettare il Codice della Strada e quindi, Consigliere, cosa le devo dire? Anzi, io la ringrazio per quello che lei mi sta facendo notare ma sono stati sul posto, hanno concordato insieme e non le dico cose non vere, anche perché ci sono i tecnici che hanno fatto veramente un gran lavoro, anzi, io li ringrazio per il lavoro che hanno fatto, perché basta vedere le immagini di via Lucania quasi cinque - sei mesi fa, io le porto qui e guardate che lì i disabili non potevo neanche passare, perché c'era un dislivello di 50-centimetri, adesso, invece, l'abbiamo messo a disposizione, loro possono tranquillamente passare lì. È andato anche l'Assessore Patronelli a controllare con il metro quanto era la misura è di 90 centimetri, quindi io veramente non so cosa risponderle più, visto e considerato che sono andati i tecnici, insieme a loro stessi, a concordare con loro sia i posti dei disabili, ma anche i posti per parcheggiare le macchine. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

Non mi pare ci siano altri interventi su questo punto, quindi metterei a votazione la mozione numero 11, avete come primo firmatario il Consigliere Di Bello.

Per favore. Consigliere Mele.

20 presenti in aula: 4 voti a favore e 16 contrari.

Passiamo alle interrogazioni.

PRESIDENTE LIVIANO

Prima interrogazione, punto all'ordine del giorno numero 12: ***“Stato di avanzamento, tempi di consegna e modalità di adozione del piano locale della sicurezza stradale”***.

Consiglieri proponenti: Lazzaro, Vietri e Toscano.

Se il Consigliere Lazzaro vuole illustrarla ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Sì, è un'interrogazione che come gruppo di Fratelli d'Italia abbiamo presentato al Sindaco, giusto per evidenziare, rispetto allo stato dell'arte rispetto all'adozione del Piano locale per la sicurezza stradale, perché nell'ultimo anno (questa è una mozione che abbiamo presentato a gennaio) sono stati riscontrati oltre 1.700 incidenti, di cui 9 mortali, numerosi con feriti gravi e un elevato numero di investimento di pedoni, per cui ovviamente l'allarme è significativo. Siccome dalla documentazione che siamo riusciti a riscontrare, rispetto a degli accessi agli atti che abbiamo predisposto, nel 2023 il Comune di Taranto, in modo particolare la Direzione della Polizia Locale, ha affidato l'incarico per la redazione di questo Piano, siccome ancora non è giunto a termine il lavoro di predisposizione di questo Piano o almeno non è nella disponibilità del Corpo, in quanto lo stesso Comandante su mia richiesta, anche nelle Commissioni che abbiamo tenuto di Consiglio Comunale, questo Piano ancora non è giunto alla luce, per cui io chiedo al Sindaco quali sono i tempi. Questo non è, ovviamente, né uno stato d'accusa o... ma è solo una richiesta di chiarimento rispetto alla tempistica, rispetto alla consegna del Piano che nel 2023 è stato affidato ad un professionista per la redazione, a che punto e poi l'adozione relativa e quindi poi l'applicazione del Piano stesso. Grazie.

SINDACO BITETTI

Grazie Consigliere Lazzaro, davvero, perché questa attenzione su determinati temi ci dà forza e voglia di essere attenti, di essere puntuali e di essere rispettosi delle norme. A tal proposito ho fatto preparare una relazione dal Comandante, dal Dottor Matichecchia, il Comandante della Polizia Locale, dove ho chiesto una serie di puntuali. Lo stesso mi risponde che, con determina 9.701, ma poi magari le lascerò copia, la lascerò magari al Presidente per divulgare a chi ritiene di averne copia. Quindi, “Nel 2023 la Direzione Polizia Locale ha affidato a professionisti esteri l'incarico per la redazione del Piano generale del traffico urbano previsto dell'articolo 36 del Codice della Strada, costituisce uno strumento obbligatorio per i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti ed è finalizzato al miglioramento delle condizioni di circolazione della sicurezza stradale, appunto, come lei aveva rappresentato, la

riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, nonché al risparmio energetico, in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, con il Piano del trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, definendo le proprietà e i tempi di attuazione degli interventi.

L'aggiornamento del PGTU deve necessariamente recepire tutte le modifiche intervenute nel sistema della mobilità urbana e del trasporto pubblico locale, comprese le variazioni dei percorsi delle linee urbane e della disciplina della sosta.

In qualità di Ente committente il Comune ha tenuto a mettere a disposizione dello studio incaricato tutti i dati e gli elementi conoscitivi necessari alla redazione degli elaborati progettuali. La definizione di tali elementi ha tuttavia subito un significativo ritardo, tuttora in corso, in quanto un nuovo Piano di trasporto pubblico locale non è stato ancora definitivamente approvato.

Con delibera di Consiglio Comunale 62 è stata approvata la convenzione con la Provincia di Taranto, mediante la quale è stata attribuita al Comune di Taranto la delega all'esercizio delle funzioni di affidamento e gestione del servizio di DPL e la convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 23 giugno 2026 (sottoscritta dalla Provincia di Taranto). Di conseguenza lo studio incaricato ha potuto acquisire una parte essenziale del quadro conoscitivo soltanto nel mese di dicembre 2025, ben oltre i termini originariamente previsti dal contratto. Per tali motivi nel mese di maggio è stato sottoscritto un addendum al contratto principale, con il quale è stata concessa una proroga del termine contrattuale di 270 giorni, al fine di consentire il completamento delle attività progettuali sulla base del quadro conoscitivo aggiornato.

Per quanto concerne il Piano locale sulla sicurezza stradale (PLSS) si precisa che esso costituisce uno strumento di distinto dal PGTU in quanto Piano di settore e specificatamente finalizzato alla prevenzione dell'incidentalità stradale mediante l'analisi delle cause degli incidenti, l'individuazione dei cosiddetti punti neri e la programmazione degli interventi prioritari diretti a ridurre il numero e la gravità degli incidenti sulle strade urbane. L'elaborazione del PLSS richiede la disponibilità in un quadro conoscitivo completo e aggiornato del sistema della mobilità urbana, per tale ragione sotto il profilo tecnico programmatico la sua predisposizione è strettamente coordinata con la redazione del PGTU, che costituisce lo strumento generale di pianificazione della mobilità cittadina.

Pertanto, nell'ambito dell'incarico in corso di esecuzione contestualmente alla consegna del PGTU saranno trasmessi anche il Piano locale della sicurezza stradale ed il Piano urbano della sosta, quali elaborati complementari del complessivo processo di pianificazione della mobilità urbana”.

Ne dò copia al Presidente. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Sindaco.

È soddisfatto della risposta?

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente. Ovviamente acquisisco la risposta del Sindaco, ovviamente apprezzo e ringrazio per la puntualizzazione che ha fatto e lo invito ad attuare questi Piani nel più breve tempo possibile, perché è estremamente impattante dare una risposta ai cittadini di Taranto rispetto alla sicurezza delle nostre strade. I dati sono sotto gli occhi di tutti, per cui condividerò con me l'esigenza non solo di adottare il Piano ma di renderlo operativo nella vita quotidiana della città. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Molte Grazie Consigliere Lazzaro.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Patronelli per dare una ulteriore informazione sul tema.

ASSESSORE PATRONELLI

Buongiorno Presidente, Sindaco, Consiglieri e Giunta.

Volevo aggiungere un altro elemento a beneficio di tutti, dopo la relazione del sindaco. Il PGTU, in realtà, era quasi in dirittura d'arrivo, perché quasi? Perché a seguito, poi, della rivisitazione degli atti legati alla realizzazione delle BRT siamo stati costretti a rivedere, rivisitare tutte le linee di abduzione complementari e le dorsali di BRT. Quindi, il PGTU, già redatto quasi nella sua interezza, sta vedendo quindi una rivisitazione e un'integrazione dello stesso, integrando tutto il sistema del traffico urbano con quello del trasporto pubblico locale con le linee di abduzione che a breve verranno presentate tanto ai sindacati quanto alla massima Assise. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Assessore.

PRESIDENTE LIVIANO

Punto all'ordine del giorno numero 13. Interrogazione a firma di Lazzaro, Vietri e Toscano: ***“Grave disservizio del trasporto pubblico locale presunta lesione dei diritti fondamentali di una persona con disabilità”***.

Consigliere Toscano, prego.

CONSIGLIERA TOSCANO

Grazie Presidente, però non so se è sempre il Sindaco, purtroppo ha il grave compito di dover rispondere, perché io avrei bisogno ovviamente del dirigente che nel merito possa intervenire. Non vedo nessuna figura in merito alla partecipata di Kyma Mobilità, purtroppo.

Non so, Sindaco, le lascio la parola.

(Intervento fuori microfono)

Se lei si vuole prendere carico di questa responsabilità per me va bene.

SINDACO BITETTI

Grazie Vicepresidente. Ho una parziale risposta perché aveva tutti gli elementi necessari l'Assessore Cataldino, che ha avuto un imprevisto oggi e non ha potuto partecipare. Se vuole le dò qualche elemento che riguarda lo 003 delle 6:55 percorso Cimino porta dello Ionio, Speciale casa circondariale, Arsenio, Magna Grecia, però mi manca la seconda parte, sono sincero.

Quindi, se mi dà qualche minuto provo a sentirlo. Nel frattempo che diamo le altre risposte glielo do, perché mi è arrivato soltanto questo. Glielo dò tra qualche minuto.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Passiamo allora all'interrogazione numero 14, salvo poi ritornare indietro su questo tema quando il Sindaco avrà la risposta, la parte finale della risposta.

“Utilizzo continuativo di personale interinale, criteri di chiamata, stato del concorso pubblico e condizioni di sicurezza dei mezzi in dotazione a Kyma Ambiente S.p.A.”.

Lazzaro, Vietri, Toscana.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie Presidente, è un'altra nostra interrogazione, non è che siamo monopolizzando la seduta, ma sono delle interrogazioni che abbiamo fatto ma non c'è stata risposta e quindi il Presidente, lo ringrazio, le ha calendarizzate in questa Question Time.

Rispetto la nostra richiesta l'interrogazione che facciamo è al Sindaco, all'Assessore competente al ramo, che vedo e ringrazio per la presenza, rispetto all'organizzazione, al sistema organizzato e l'utilizzo dei lavoratori interinali che ci sono all'interno dell'azienda Kyma Ambiente S.p.a., che tipo di criteri vengono utilizzati per l'individuazione di questi lavoratori interinali e rispetto a quelli che sono gli intendimenti dell'Amministrazione e quindi a sua volta della società rispetto all'utilizzo e al risolvere il problema di questa carenza di personale. L'utilizzo dei lavoratori interinali (saluto e do il benvenuto all'interno dell'Aula ad Alfredo Spalluto) sappiamo bene che ha un costo elevatissimo, significativamente superiore rispetto a quello che possono avere dei lavoratori, invece, che sono dipendenti dell'azienda.

Poi, all'interno della stessa interrogazione abbiamo ritenuto evidenziare e richiedere qual è lo stato dell'arte, tecnico, rispetto alla sicurezza degli operatori stessi, sicurezza sul lavoro. Ci viene segnalato da più parti che i lavoratori sono costretti a lavorare in situazioni davvero precarie, dove i mezzi sono pericolosi, addirittura le pedane sono davvero pericolose per l'utilizzo, tant'è che addirittura si spezzano e quindi i mezzi e i lavoratori sono in pericolo nel momento in cui fanno il servizio e operano per questo tipo di attività.

Quindi, nell'interrogazione, oltre ai lavoratori interinali e alla sicurezza, chiediamo qual è lo stato di manutenzione dei mezzi, quindi i dispositivi di sicurezza, predisposizione di sicurezza personale degli stessi, ma anche lo stato di verifica dei mezzi.

Oggi, purtroppo, abbiamo tanti mezzi che sono bloccati all'interno della discarica perché sono stati ritenuti contaminati da tutta una serie di fattori che ci sono all'interno degli stessi camion compattatori e noi richiediamo anche, a questo punto, qual è l'utilizzo che viene fatto dei dispositivi che ci sono e so

che ci sono all'interno dell'azienda, per verificare prima di caricare i cassonetti e quindi di pulire il cassonetto se ci sono dei contaminanti tali per cui impedirebbero, poi, il conferimento all'interno degli impianti di smaltimento.

Per cui, l'interrogazione che abbiamo fatto alla quale non c'è stata risposta, ma sicuramente ora riceveremo dei chiarimenti rispetto a quello che è lo stato, ovviamente oggi, di salute davvero precaria di questa società, tant'è che il Presidente Spalluto prima di dimettersi ha dovuto dichiarare e ha dichiarato lo stato di crisi di impresa. È una crisi di impresa, voglio evidenziare a chi ci sta ascoltando, ai cittadini, che è dettata da una incapacità di gestione di oltre vent'anni di questa azienda, che è stata utilizzata non solo dal punto di vista della pulizia della città, che purtroppo lascia il tempo che trova ed è sotto gli occhi di tutti, ma come strumento di carattere politico.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Non so se il Sindaco ha ricevuto quella parte di risposta che mancava e se vuole contemporaneamente rispondere a questa ulteriore interrogazione.

SINDACO BITETTI

Grazie. Io ho sentito l'Assessore Cataldino che per un problema personale non ha potuto partecipare alla seduta, però mi ha...

(Interventi fuori microfono)

Sì, sì, rispondo ad entrambe se lo ritiene, se lo ritenete. Rispondo a questa? Va bene.

Allora, rispondo a quella su Kyma Ambiente S.p.a., una premessa, non lo dico a difesa dell'attuale Consigliere Comunale Alfredo Spalluto, ma attivare la procedura per la crisi di impresa è un'assunzione di responsabilità, è una assunzione di costi, è un'assunzione di responsabilità legata alla programmazione. La crisi d'impresa serve a fotografare e a certificare i debiti. Ne approfittavo dell'Aula, perché ho sentito alcune polemiche sull'argomento. Credo che aver avuto il coraggio, mi permetto di dire, di aver avviato la procedura di crisi di impresa credo che vada riconosciuto, al netto, poi, di quelle che saranno le decisioni che si prenderanno successivamente all'esame complessivo, ma finalmente si mette un punto fermo su quella che è la realtà di un'azienda che paga da troppi anni difficoltà. È girato sulle chat di WhatsApp un articolo del 2011 dove già si faceva riferimento ad uno stato di difficoltà dell'azienda, ma anche su questo diciamo che stiamo seguendo un iter puntuale, che serve a raggiungere

un momento di chiarezza, tanto nei confronti dei lavoratori, quanto nei confronti dei cittadini utenti e contribuenti che pagano con la TARI un servizio che deve essere sempre più efficiente.

In riferimento ai numeri che ci vengono richiesti mi veniva riferito che il numero dei lavoratori interinali attualmente è di 123 unità, tra un po' vi darò anche l'importo complessivo, l'importo complessivo in termini di costi.

In riferimento al concorso pubblico, come l'Aula sa, è in itinere la redazione di un nuovo Piano industriale dell'azienda, di un nuovo contratto di servizio e chiaramente solo dopo, lì dove l'Aula dovesse decidere di continuare ad affidare in house il servizio, l'azienda sarà nelle condizioni di mettere in campo quelle azioni che strutturalmente la impegnano per i prossimi anni. Quindi, per questo motivo e credo ancora per qualche altro mese, guardo l'ex Presidente per conforto di condivisione della linea, non può intervenire lui ma mi sento di interpretare le sue proposte.

Un attimo che vediamo se mi è arrivato l'importo del costo del personale, dei lavoratori interinali, tra un po' vi darò la risposta.

Mentre per quanto riguarda l'interrogazione precedente...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA TOSCANO

Non l'avevo presentata, perché stavo vedendo se...

SINDACO BITETTI

Chiedo scusa. Prego. Prego.

Siccome l'avevo letta pensavo di poter dare già la risposta. Prego.

CONSIGLIERA TOSCANO

Questa interrogazione nasce ovviamente da un mancato servizio prestato da Kyma Mobilità, che ha coinvolto, purtroppo, un utente non vedente. Non voglio fare né un discorso politico né una accusa personale, ma parliamo di un mancato servizio prestato per una persona con disabilità, che la stessa società partecipata aveva a conoscenza da tempo, perché l'Amministrazione, in questo caso la casa circondariale di Taranto aveva già segnalato con delle PEC alla stessa società partecipata l'utilizzo del mezzo pubblico che aveva sosta al Parco Cimino per essere poi trasportato all'ufficio, perché lui fa funzioni di centralinista presso la casa circondariale, quindi doveva necessariamente essere preso da Parco Cimino e portato alla casa circondariale.

In breve spiego quello che è successo: col fatto che c'è stata la persistenza dei lavori e che quindi l'interruzione del tratto stradale aveva creato l'impossibilità del pullman di girare anticipatamente presso la casa circondariale lo stesso mezzo era necessariamente costretto a fare il percorso più lungo, quindi doveva oltrepassare la rotonda per poi tornare indietro e recarsi alla casa circondariale e poi rifare il giro per proseguire il suo tragitto. Benissimo, succedeva molto spesso che, purtroppo, forse per distrazione o per ritardi dello stesso mezzo questo giro non veniva fatto e quindi l'utente era costretto a dover sostare successivamente alla fermata dove si trova Tris Auto e farsela a piedi col bastone, anche sotto le intemperie, per recarsi presso la propria struttura soltanto per poter svolgere la propria attività lavorativa.

La cosa più grave è stata che in quella giornata specifica addirittura, non so per quale oscuro motivo, neanche ovviamente l'utente che l'ha segnalato, l'autista del pullman non si fermò neanche alla fermata successiva, ma la portò direttamente ai Tamburi, fu costretto poi a chiamare l'auto dei Carabinieri, quindi l'Arma dei Carabinieri per essere poi trasportato in Prefettura e poi essere preso da una civetta della Polizia Penitenziaria per poi recarsi al proprio posto di lavoro, quindi parliamo di un paradosso. Siccome sapevo che esiste un ordine di servizio perché, ripeto, la casa circondariale aveva segnalato il caso perché l'utente non è neanche di Taranto, quindi prende la CTP, fa sosta a Parco Cimino e lì a Parco Cimino deve prendere un mezzo pubblico dell'AMAT per poi recarsi alla casa circondariale, quindi era stato fatto un ordine di servizio, ma purtroppo era stato disatteso per più volte e quindi, insieme ai miei Consiglieri, avevo fatto questa interrogazione per capire quale fosse la problematica e come mai non si rispettasse l'ordine di servizio così come prestabilito. Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie Consiglieria Toscano.

SINDACO BITETTI

Grazie Vicepresidente. Ho sentito sempre l'Assessore al ramo, che mi rappresenta che l'azienda ha avviato una serie di verifiche, a partire dalle registrazioni che ci sono grazie ai sistemi di monitoraggio dei mezzi e tuttavia ha attivato una serie di segnalazioni e di comunicazioni sul comportamento che gli autisti devono avere, dedicando una particolare attenzione, in particolare nel caso specifico all'ipovedente, ma in generale a tutti coloro che sono portatori di handicap.

PRESIDENTE LIVIANO

Bene. Ultima interrogazione. Interrogazione numero 15: “Grave disservizio del trasporto pubblico nella zona di San Vito a seguito della chiusura di via del Faro e totale assenza di misure compensative”.

CONSIGLIERE LAZZARO

Rispetto all’interrogazione su Kyma credo di dovermi esprimere rispetto alla risposta.

PRESIDENTE LIVIANO

Va bene. Ci mancherebbe. Pensavo fosse soddisfatto.

CONSIGLIERE LAZZARO

Stiamo confondendo i punti.

PRESIDENTE LIVIANO

Prego.

CONSIGLIERE LAZZARO

Sindaco, rispondo rispetto alle risposte che ho avuto adesso. Non mi ritengo soddisfatto della risposta, perché è un anno che io vengo in quest'aula a rappresentare le difficoltà di questa azienda e abbiamo proposto anche delle soluzioni e lei lo sa. Le abbiamo proposte e ancora, tant'è che lei stesso è andato in audizione - insieme all'ex Presidente di AMIU, Kyma Ambiente Alfredo Spalluto - in Commissione Ambiente della Regione Puglia e la stessa Regione Puglia ha dato ampia disponibilità al Comune di Taranto. Per cui, il Comune di Taranto deve dire rispetto al Piano industriale, che ora lei mi dice è fondamentale per comprendere quali devono essere le risposte sul personale, ma innanzitutto qual è il pensiero e la visione del Comune. Ecco perché non sono soddisfatto oggi dell'interrogazione, di un'interrogazione che ovviamente è stata presentata mesi fa e che oggi riveste tutta una serie di considerazioni più ampie.

PRESIDENTE LIVIANO

Ultima interrogazione, i proponenti sono sempre gli stessi, cambia l'ordine dei firmatari: ***“Grave disservizio del trasporto pubblico nella zona di San Vito a seguito della chiusura di via del Faro e totale assenza di misure compensative”***.

La mitica Vicepresidente Toscano.

CONSIGLIERA TOSCANO

Scusate, mi sento un po' Stellato in questo momento, però vi posso garantire che non era mia intenzione.

(Intervento fuori microfono)

Le interrogazioni, in teoria, se fossero state risposte non stavamo qui a discutere, però, va bene, detto questo, non so, Sindaco, se ha la possibilità. Okay.

Questa interrogazione nasce da denunce nel tempo, nella Commissione di Assetto del Territorio con il Presidente Di Gregorio lo abbiamo anche affrontato, è venuta anche l'associazione, il Comitato di San Vito e ne abbiamo discusso parecchio, però a questo punto mi porge spontanea una domanda: abbiamo una soluzione nel merito, anche temporanea, fin quando non riusciamo a trovare i fondi, fin quando non abbiamo il parere della Sovrintendenza, fin quando non arrivano i pareri della Regione. Riusciamo a trovare una soluzione per chi abita in quella zona, per i lavoratori che devono accedere lì alla casa militare della Marina Militare o anche per gli stessi avventori che vogliono andare alla spiaggia? È possibile prevedere una soluzione temporanea, anche con delle piccole navette, per quel tratto di strada? Grazie.

PRESIDENTE LIVIANO

Grazie.

Mi pare che risponda l'Assessore Patronelli, a cui cedo la parola.

ASSESSORE PATRONELLI

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Consiglieri e Giunta. In realtà il problema anche se apparentemente con tempi lunghi è stato affrontato in maniera puntuale sin dall'inizio, perché non si è partiti subito nell'immediato con una soluzione puntuale, perché praticamente bisognava prima arrivare ad una concertazione anche con le sigle sindacali e poi dopo rivedere i percorsi per raggiungere tutte quelle aree che erano rimaste scoperte su via del Faro. Il problema di via del Faro è un problema

importante, tanto è vero che si è dovuto, purtroppo, procedere, a valle delle indagini con i georadar, alla chiusura della strada stessa per effetto di un dispositivo di una determinata dirigenziale della Direzione Lavori Pubblici a firma del dirigente Irianni, provvedimento corretto.

Per quanto riguarda il traffico congestionato anche sulla via Occhiate, andando a studiare perbene tutta quella che è la conformazione di quell'abitato di San Vito vediamo che, purtroppo, a seguito di realizzazione di edilizia spontanea alcune vie sono delle vie chiuse, delle vie cieche, sono completamente cieche, l'unica valvola di sfogo ad oggi è proprio la via Occhiate. Quindi, inizialmente e anche dopo si era pensato di provare a realizzare anche delle strade di collegamento con una procedura di esproprio d'urgenza, però il tempo per realizzare la stessa è stato abbastanza lungo. Il primo intervento ha previsto, in virtù del numero di passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico locale per raggiungere l'abitato di San Vito, in questo caso anche via Anello di San Cataldo, l'utilizzo dei mezzi da 12 metri, che non ha portato poi i benefici attesi, perché anche se i cartelli di divieti di fermata e di sosta da ambi i lati sono stati inseriti, un po' per disattenzione, un po' per distrazione, un po' perché magari l'utenza non ha permesso il transito dei mezzi, abbiamo dovuto anche rivisitare l'utilizzo del TPL da 12 metri, il bus da 12 metri con le navette più piccole.

Quindi, di recente abbiamo sostituito i bus da 12 metri con le navette, però mi preme anche sottolineare che parallelamente abbiamo lavorato ad una soluzione che potesse nell'immediato e che possa nell'immediato, quindi nell'immediato futuro, riaprire al traffico via del Faro.

Settimana prossima, mi auguro lunedì, dipende dalla giornata di domani, si dovrebbe indire una Conferenza dei Servizi sincrona presentando quella che è la progettualità per riaprire al traffico via del Faro, il Direttore Generale, insieme al Dottor Simeone, è riuscito a trovare i fondi necessari per una messa in sicurezza dell'asse viario, ma non per una protezione completa dall'erosione della costa. Mi spiego meglio: l'intervento previsto è stato progettato per un tempo di ritorno di dieci anni, cioè per contrastare i fenomeni di erosione e mareggiate che possono verificarsi nell'arco di dieci anni una sola volta, in attesa di cosa? Di un intervento più importante e strutturato che è inserito nella Green Belt, per questo non abbiamo potuto candidare via del Faro e anche via dei Girasoli al bando "Erosione Costa Alta" della Regione Puglia, proprio perché era già inserito in un altro finanziamento, i finanziamenti non erano sovrapponibili e quindi quella tipologia di finanziamento è stato delocalizzato su un altro punto, dove erano presenti anche in quel caso delle falesie, zone ad alta pericolosità geologica PG2, PG3.

Quindi, mi sento di dire che mi auguro che prima di Ferragosto dovremmo riaprire quella arteria stradale, quindi dovremmo andare velocemente in approvazione.

Sono stato in Capitaneria di Porto ad illustrare la progettazione, si può intervenire con questa tipologia di Conferenza dei Servizi sincrona in maniera d'urgenza. In occasione della Conferenza dei Servizi quello sarà il momento in cui potremmo attingere dei pareri o eventualmente consegnare successivamente ulteriori richieste di parere dopo la realizzazione dell'opera, quindi interveniamo d'urgenza.

Spero quanto prima di risolvere questo problema, non come amministratore ma come cittadino, perché mi rendo conto che tanto le attività commerciali, quanto i cittadini residenti necessitano di arrivare quanto prima alle proprie abitazioni, anche perché può capitare, magari, che un'ambulanza in quei particolari momenti possa trovare le aree congestionate, ci sarebbe magari un tempo un po' lungo per arrivare a destinazione.

Quindi, per quanto mi riguarda mi sento abbastanza sereno nel dire che nei prossimi giorni potremmo procedere velocemente all'approvazione e alla realizzazione dell'opera.

Abbiamo già intercettato le cave per la realizzazione dei massimi ciclopici che serviranno per la protezione dell'erosione della costa. Abbiamo contattato due cave locali, qualora non dovessero essere sufficienti e i tempi dovessero essere lunghi abbiamo anche contattato, ho contattato personalmente, una società di Brindisi che sta lavorando al porto di Brindisi, in modo tale che i massi ciclopici necessari possono arrivare a destinazione nel breve tempo possibile. Spero di aver risposto in maniera esauriente. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE LIVIANO

Bene. Grazie a tutti.

Sono le 18:03, il Consiglio Comunale finisce qui. Grazie.